



PIQUADRO

BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO PIQUADRO
AL 31 MARZO 2006



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Dati societari

Piquadro S.p.A.

Sede legale in Via Canova 123/OPQR - 40047 Riola di Vergato (BO)

Sede operativa in località Sassuriano, 246 - 40041 Silla di Gaggio Montano (BO)

Capitale Sociale deliberato, sottoscritto e versato: Euro 1.000.000

Iscritta al Registro Imprese di Bologna con il nr. 02554531208

Stabilimenti produttivi, Uffici e Punti vendita diretti (DOS) in cui opera il Gruppo

Silla di Gaggio Montano, località Sassuriano (BO) *Sede centrale e logistica e Uffici*

Guangdong, Cina (sede di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.) *Stabilimento produttivo*

1. Milano, Via della Spiga 33 (Piquadro S.p.A.) *Punto vendita*
2. Milano, Aeroporto di Linate (Piquadro S.p.A.) *Punto vendita*
3. Milano, Aeroporto di Malpensa (Piquadro S.p.A.) *Punto vendita*
4. Barcellona, Paseo de Gracia 11, Planta Baja (Piquadro España) *Punto vendita*
5. Roma, Galleria Colonna (Società Piquadro Roma S.r.l.) *Punto vendita*
6. Bologna, Piazza Maggiore 4/B (Piquadro S.p.A.) *Punto vendita*
7. Barberino del Mugello (FI), c/o "Factory Outlet Centre" (Piquadro S.p.A.) *Punto vendita Outlet*



INTRODUZIONE

La presente Relazione sulla gestione è riferita al bilancio consolidato della Piquadro S.p.A. (di seguito anche “la Società”) e sue società controllate (“Gruppo Piquadro” o “il Gruppo”) al 31 marzo 2006, preparato in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards*) emessi dallo IASB ed omologati dall’Unione Europea. La Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative, che costituiscono il bilancio relativo all’esercizio sociale 2 maggio 2005 – 31 marzo 2006 (l’esercizio 2005/2006).

L’esercizio in esame si riferisce al periodo di attività di 11 mesi dal 2 maggio 2005 (data di inizio dell’attività operativa della Società attraverso il conferimento del ramo di azienda dall’attuale Piquadro S.p.A.) al 31 marzo 2006.

Salvo ove diversamente indicato, gli importi iscritti nella presente Relazione sono esposti in migliaia di Euro, al fine di agevolarne la comprensione e la chiarezza.

A) ORGANI SOCIALI IN CARICA AL 31 MARZO 2006

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato

Marco Palmieri *Deleghe: poteri di ordinaria amministrazione, poteri connessi alla operatività della Società presso istituti di credito*

Consiglieri delegati

Pierpaolo Palmieri

Marcello Piccioli *Deleghe: poteri di ordinaria amministrazione, poteri connessi alla operatività della Società presso istituti di credito.*

Consiglieri

Marco Pellegrino

Simone Citterio

Maurizio Benedetti

Franco Santagostino

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

Guido Nori – *Presidente*

Giacomo Ramenghi

Mariangela Rossetti

Sindaci supplenti

Gianluca Succi

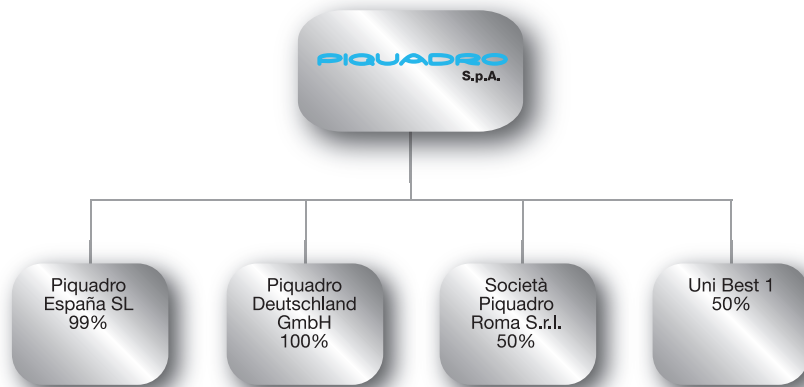
Roberta Battistin

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

B) LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2006:



C) INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

L'attività del Gruppo

Il Gruppo Piquadro opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio che si caratterizzano per un orientamento al *design* e all'innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

La flessibilità del modello di *business* adottato dal Gruppo consente di mantenere il presidio di tutte le fasi critiche della filiera produttiva e distributiva. Il Gruppo, infatti, svolge interamente al proprio interno le fasi di progettazione, pianificazione, produzione acquisti, qualità, *marketing*, comunicazione e distribuzione e ricorre all'*outsourcing* unicamente per quanto riguarda una parte delle attività di produzione, pur mantenendo il controllo, in termini di qualità ed efficienza, anche delle fasi attualmente esternalizzate.

La produzione di parte della piccola pelletteria e di alcune linee di cartelle, che rappresenta circa il 40% del fatturato del Gruppo, è svolta internamente, attraverso la società controllata Uni Best 1 nello stabilimento situato a Guangdong, Cina. L'attività produttiva parzialmente svolta da società esterne al Gruppo è delocalizzata in laboratori esterni di comprovata competenza, affidabilità e qualità dislocati nelle aree della Cina, di Hong Kong e di Taiwan. Tale attività viene effettuata sulla base dei prototipi ingegnerizzati e forniti dal Gruppo, che, attraverso personale proprio, effettua poi direttamente un'attività di controllo della qualità dei prodotti realizzati.

La vendita dei prodotti Piquadro avviene attraverso una rete di negozi specializzati che sono in grado di valorizzare il prestigio del marchio Piquadro. A tal fine, il Gruppo si avvale di una distribuzione concentrata su due canali:

- (i) quello diretto, che comprende al 31 marzo 2006 7 negozi monomarca gestiti direttamente (c.d. "*Directly Operated Stores*" o "*DOS*");
- (ii) quello indiretto (*Wholesale*), rappresentato da negozi multimarca/*department store*, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di *franchising* (attualmente in numero di 4) e da distributori i quali provvedono a rivendere gli articoli in negozi multimarca specializzati. Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, l'8,1% circa dei ricavi consolidati di Gruppo è stato realizzato mediante il canale diretto mentre il restante 91,9% dei ricavi consolidati è stato realizzato attraverso il canale indiretto.

La gestione

Per il Gruppo Piquadro l'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 ha rappresentato un anno particolarmente brillante sia dal punto di vista dei ricavi di vendita, che dal punto di vista della profittabilità. Le buone *performances* registrate in termini di ricavi di vendita, commentate dettagliatamente nel seguito della presente Relazione, deriva principalmente dal mercato domestico in cui opera la Società e nel quale detiene una posizione di *leadership*. I volumi di vendita, in termini di quantità vendute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, sono stati pari a circa 579 mila unità. La famiglia di prodotto più venduta in termini di volumi è quella delle Cartelle, in cui la Società gode di un posizionamento di *leadership*, ma anche le Borse da donna e le Borse da viaggio. A livello di prezzi medi di vendita, l'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 ha fatto registrare un incremento pari a circa il 3%, comprensivo dell'effetto mix. L'incremento è relativo in particolare alla revisione in aumento dei listini di vendita che usualmente la Società effettua all'inizio di ogni anno solare (a gennaio). Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 l'aumento dei prezzi medi di listino è stato pari a circa il 3% e ha consentito al Gruppo di registrare le *performances* sopra descritte. L'incremento dei prezzi medi di vendita è stato particolarmente significativo nelle linee delle cartelle e delle agende, laddove il mix di prodotti offerto dalla Società non è sostanzialmente variato, oltre che nelle Borse da donna e nelle Borse da viaggio. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 il Gruppo ha sviluppato e commercializzato la nuova linea PQ7, che comprende cartelle dal tono informale in pelle e tessuto tecnico resistente all'acqua. Le vendite di questa linea sono risultate in linea con quanto previsto in termini di *budget* iniziale e ha dato ottimi risultati in termini di fatturato.

Ricavi netti di vendita

Il Gruppo Piquadro ha registrato ricavi netti di vendita nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 per circa 23,6 milioni di Euro, relativamente a 11 mesi di attività. I risultati ottenuti, frutto dell'attenta strategia di prodotto e posizionamento del Gruppo, sono riconducibili principalmente alle *performances* positive registrate sul mercato domestico. Di seguito vengono riportate le analisi dei ricavi per canale di distribuzione, per famiglia di prodotto e per area geografica.

Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi netti consolidati per canale distributivo:

Canale di vendita	Ricavi netti 31 marzo 2006	Inc %
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
DOS	1.918	8,1%
Wholesale	21.654	91,9%
Totale	23.572	100,0%

La strategia pianificata dal Gruppo è indirizzata a sviluppare l'attività di vendita tramite negozi *DOS* e negozi in *franchising* (si evidenzia che, ai fini dell'informativa settoriale del Gruppo, i negozi in *franchising* sono classificati all'interno del canale *Wholesale*) in considerazione della capacità di entrambi di valorizzare al massimo il prestigio del marchio Piquadro, consentendo inoltre un controllo più diretto della distribuzione e una maggiore attenzione alla soddisfazione del consumatore finale. Nell'attuale fase di crescita del canale *DOS*, le vendite del canale *Wholesale* rappresentano comunque il 92% circa del fatturato totale del Gruppo.

Ripartizione dei ricavi per famiglia di prodotto

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi netti consolidati per famiglia di prodotto per l'esercizio di 11 mesi chiuso al 31 marzo 2006:

Famiglia di Prodotto	Ricavi netti 31 marzo 2006	%
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Cartelle	9.859	41,8%
Piccola pelletteria	4.145	17,6%
Borse da donna	3.532	14,9%
Articoli da viaggio	2.655	11,3%
Agende e porta blocchi	2.837	12,0%
Accessori	544	2,4%
Totale	23.572	100,0%

Relativamente all'analisi del fatturato per famiglia di prodotto, i ricavi del Gruppo per l'esercizio 2006 registrano un'ottima *performance* nella famiglia "Cartelle", che rappresenta il 42% circa delle vendite totali.

I ricavi della famiglia "Piccola pelletteria" hanno registrato buoni risultati per l'espansione della quota di mercato che ha generato maggiori volumi di vendita.

Le "Borse da donna" che, nell'ambito del mercato della pelletteria, costituiscono una delle principali classi merceologiche, hanno registrato ricavi netti pari a 4,1 milioni di Euro. In tale ambito occorre evidenziare che la strategia perseguita dalla Società, da un anno a questa parte, si sia concentrata anche sullo sviluppo di nuove sinergie di vendita, entrando in mercati, quali quello delle Borse da donna, che per le sue caratteristiche di stagionalità hanno completato il mix di prodotti offerti dal Gruppo, che era principalmente rivolto verso linee di prodotto continuative (quali le cartelle). Il perseguimento di tale strategia ha determinato miglioramenti significativi delle *performances* del Gruppo, con una incidenza del prodotto Borse da donna pari a circa il 15% del fatturato consolidato al 31 marzo 2006.

Il prodotto "Agende e Porta Blocchi" incide per il 12%; tale prodotto rientra nella famiglia continuativa meno suscettibile a fenomeni legati alla stagionalità.

Relativamente alla famiglia di prodotti "Viaggio", che comprende valigie, zaini e borsoni, si rileva in termini percentuali un'incidenza dei ricavi sul totale fatturato consolidato al 31 marzo 2006 pari a circa l'11%.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

La tabella che segue indica, in migliaia di Euro, la scomposizione dei ricavi netti per area geografica:

	Ricavi netti 31 marzo 2006	%
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Italia	18.044	76,5%
Europa	4.463	18,9%
Resto del Mondo	1.065	4,6%
Totale	23.572	100,0%

I ricavi del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 evidenziano che il mercato Italia assorbe una percentuale molto importante del fatturato totale di Gruppo (circa il 77%). Nel mercato domestico, la Società ha aperto nel corso dell'esercizio un punto vendita *DOS* nell'*Outlet* di Berberino del Mugello, che si è aggiunto ai 5 *DOS* esistenti e al negozio in *franchising* di Cagliari (canale *Wholesale*).

Il Gruppo opera, attraverso i canali di vendita *DOS* e *Wholesale*, in 35 Paesi europei. Nell'ambito del mercato europeo, il Gruppo ha realizzato un fatturato pari a 4.463 migliaia di Euro, pari al 19% circa delle vendite consolidate. Nell'area geografica extraeuropea (denominata "Resto del Mondo") nella quale il Gruppo vende in 23 Paesi, si è registrato un fatturato pari a circa 1 milione di Euro (circa il 4% del fatturato totale).

Dati economico-finanziari di sintesi

I principali indicatori economico-finanziari del Gruppo al 31 marzo 2006 sono di seguito riportati:

	31 marzo 2006 (11 mesi)
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Ricavi delle vendite	23.572
EBITDA (a)	5.910
EBIT (b)	5.336
Utile dell'esercizio	3.059
Posizione Finanziaria Netta (c)	(11.479)
Patrimonio Netto	5.015
Ammortamenti immobilizzazioni e svalutazioni crediti	665
Assorbimento finanziario (risultato netto del Gruppo, ammortamenti, svalutazioni)	3.724

a - L'*EBITDA* (acronimo di *Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*, o Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali. L'*EBITDA* è una misura utilizzata dal *Management* per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il *Management* ritiene che l'*EBITDA* sia un importante parametro per la misurazione della *performance* del Gruppo, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. L'*EBITDA* è definito come l'Utile d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

b - Il Risultato operativo (*EBIT - Earning Before Interest and Taxes*) è l'Utile d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

c - La Posizione Finanziaria Netta (PFN) utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006. Componenti positive: cassa e disponibilità liquide, titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine e strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di *leasing* e di *factoring* e strumenti derivati.

Il generale risultato positivo relativo agli indicatori economico-finanziari sopra riportati è ascrivibile principalmente alle dinamiche dei prezzi medi di vendita, prima commentate, nonché alle buone *performances* industriali registrate, oltre che alle dinamiche dei tassi di cambio USD/Euro che non hanno gravato negativamente sulla redditività del Gruppo.

L'*EBITDA* di periodo si attesta a circa 5,9 milioni di Euro e rappresenta al 31 marzo 2006 il 25,1% dei ricavi consolidati. Le buone *performances* a livello di *EBITDA* sono dovute alla crescita significativa del fatturato a cui ha fatto da contrappeso l'incremento di costi di vendita variabili, provvigioni e costi connessi all'apertura di nuovi punti vendita, oltre ai costi di struttura per far fronte alle nuove esigenze di crescita e di controllo di cui la Società si è dovuta dotare. In generale, il *leverage operativo*¹ è stato ampiamente positivo e, congiuntamente con l'incremento del *Gross Margin*, è risultato uno dei *driver* che hanno permesso le ottime *performances* che il Gruppo ha registrato a livello di *EBITDA*.

Gli ammortamenti sono stati pari a 574 migliaia di Euro e sono relativi principalmente all'ammortamento delle attrezzature commerciali e degli arredi dei negozi.

L'*EBIT* si attesta intorno ai 5,3 milioni di Euro, pari a circa il 22,6 % dei ricavi netti di vendita.

Il risultato della gestione finanziaria, negativo e pari a circa 0,4 milioni di Euro, è ascrivibile alle dinamiche di indebitamento finanziario netto, oltre che al differenziale negativo tra utili e perdite su cambi.

Il risultato ante imposte registrato dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 risulta pari a circa 5,1 milioni di Euro, sul quale gravano imposte sul reddito, inclusi gli effetti dell'imposizione differita, pari a 2,1 milioni di Euro, per un *tax rate* complessivo che si attesta al 40,0% per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2006.

A giudizio del *Management*, la redditività del Gruppo si attesta a livelli superiori delle società comparabili dello stesso settore. Tali risultati positivi sono stati perseguiti attraverso un'elevata efficienza dei processi di progettazione, lavorazione e distribuzione, frutto di una ricerca costante e sempre crescente per l'ottimizzazione dei flussi che interessano l'intero processo, dallo sviluppo dei prodotti alla distribuzione al consumatore finale.

1 - *Leverage operativo*: variazione fatturato netto di vendita - variazione costi generali al netto di altri ricavi (escluso ammortamenti).

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali (comprehensive delle accensioni di contratti di *leasing*) e finanziarie nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 sono risultati pari a 8.433 migliaia di Euro, come di seguito evidenziato:

	31 marzo 2006
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Investimenti	
Immobilizzazioni immateriali	135
Immobilizzazioni materiali	8.202
Immobilizzazioni finanziarie	96
Totale	8.433

Le immobilizzazioni immateriali comprendono costi di ricerca e sviluppo e *key money* pagati per l'apertura dei nuovi negozi.

Le immobilizzazioni in corso e acconti, pari a 8.202 migliaia di Euro al 31 marzo 2006, si riferiscono al valore dell'immobile, del terreno e del magazzino automatico siti a Sassuriano - Silla di Gaggio Montano (BO), dove ha sede operativa la Società. Per effetto dell'entrata in funzione dello stabilimento produttivo nell'aprile 2006, la Società riclassificherà il valore dei beni nelle categorie di immobilizzazioni materiali di pertinenza (terreni, fabbricati e impianti). Al 31 marzo 2006 il saldo complessivo di 8.300 migliaia di Euro comprende 298 migliaia di Euro di oneri accessori di pre-locazione, sostanzialmente costituiti dagli interessi passivi connessi alla costruzione dell'immobile, che sono stati capitalizzati fino al momento di entrata in funzione dello stabilimento (aprile 2006).

STRUTTURA PATRIMONIALE

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo è di seguito sinteticamente rappresentata:

	31 marzo 2006	2 maggio 2005
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Crediti commerciali	9.287	7.334
Rimanenze	4.495	3.849
(Debiti commerciali)	(5.623)	(5.142)
Totale Capitale circolante netto commerciale	8.159	6.041
Altre attività correnti	397	214
(Altre passività correnti)	(1.023)	(548)
(Debiti tributari)	(1.750)	(265)
A) Capitale di funzionamento	5.783	5.442
Immobilizzazioni immateriali	732	832
Immobilizzazioni materiali	10.230	2.441
Crediti verso altri oltre 12 mesi	130	34
Imposte anticipate	303	529
B) Capitale fisso	11.395	3.836
C) Fondi e passività non finanziarie non correnti	(684)	(493)
Capitale investito netto (A+B+C)	16.494	8.785
FINANZIATO DA:		
D) Indebitamento finanziario netto	(11.479)	(1.816)
E) Patrimonio Netto di terzi	(107)	42
F) Patrimonio Netto del Gruppo	(4.908)	(7.011)
Totale debiti finanziari e Patrimonio Netto (D+E+F)	16.494	8.785

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo Piquadro risulta evidenziata nel seguente prospetto:

	31 marzo 2006	2 maggio 2005
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Cassa	35	28
Altre disponibilità liquide (conti corrente bancari disponibili)	3.650	1.617
Liquidità	3.685	1.645
Finanziamenti in leasing	(923)	(326)
Debiti bancari correnti	(849)	(522)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(17)	(17)
Passività per strumenti finanziari derivati	(34)	(935)
Indebitamento finanziario corrente	(1.823)	(1.800)
Posizione Finanziaria Netta a breve	1.862	(155)
Debiti bancari non correnti	(5.264)	(193)
Finanziamenti in leasing	(8.077)	(1.468)
Indebitamento finanziario non corrente	(13.341)	(1.661)
Indebitamento Finanziario Netto	(11.479)	(1.816)

Al 31 marzo 2006 la Posizione Finanziaria Netta risulta negativa e pari a circa 11,5 milioni di Euro, in incremento rispetto all'indebitamento al 2 maggio 2005, pari a 1,8 milioni di Euro.

Tale peggioramento, nonostante la forte capacità del Gruppo di generazione di cassa dalla gestione operativa, è stato determinato principalmente da:

- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa 8,3 milioni di Euro (tra i quali si evidenzia la contabilizzazione quale contratto di *leasing* finanziario del nuovo stabilimento societario sito in Silla di Gaggio Montano (BO) e relativo impianto di logistica, iscritti tra le immobilizzazioni in corso al 31 marzo 2006;
- la distribuzione al socio unico Piquadro Holding S.p.A. in data 22 luglio 2005 di 4,5 milioni di Euro a titolo di rimborso di riserva sovrapprezzo azioni, nell'ambito di un'operazione di riorganizzazione societaria del Gruppo Piquadro Holding.

D) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo Piquadro viene svolta internamente, nella Capogruppo, attraverso un *team* dedicato di 8 persone impegnato principalmente nella struttura di Ricerca & Sviluppo prodotti e nell'ufficio stile. L'ideazione del prodotto avviene all'interno del Gruppo e occasionalmente in collaborazione con *designer* industriali esterni tenendo conto delle indicazioni sulle tendenze del mercato fornite dalle strutture interne del Gruppo (ufficio *Product Management* e ufficio commerciale). In tal modo il Gruppo procede allo sviluppo delle collezioni cercando di rispondere alle esigenze dei clienti finali non ancora soddisfatte dal mercato. La struttura interna dedicata all'ideazione dei prodotti gestisce le attività operative coordinando altresì i consulenti esterni di cui la Società si avvale. In alcuni casi, infatti, il Gruppo fa ricorso a *designer* esterni per la sola fase di ideazione di prodotto mentre la fase di sviluppo e realizzazione viene comunque svolta internamente. L'attività di Ricerca e Sviluppo della Società nel corso dell'esercizio 2005/2006 è stata alla nuova linea di cartelle (Icon), di quattro nuove linee di cinture, oltre che di due linee stagionali di Borse da donna commercializzate rispettivamente in autunno ed in inverno.

Il Gruppo Piquadro, conformemente a quanto previsto dagli *IFRS (IAS 38)*, ha provveduto alla capitalizzazione dei costi di sviluppo relativi alle nuove linee prodotto immesse sul mercato che hanno generato fatturato nell'esercizio successivo alla loro prototipizzazione; tali costi vengono ammortizzati sulla base della vita utile residua del prodotto stimata dal *Management* in quattro anni. Alla data del 31 marzo 2006, i costi capitalizzati relativi alle nuove linee di prodotto sono pari a pari a 152 migliaia di Euro, i costi sostenuti nell'esercizio si attestano a circa 110 migliaia di Euro.

E) RAPPORTI INTERCORRENTI CON SOCIETA' CORRELATE (CON LA CONTROLLANTE E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIMA)

Relativamente ai rapporti con società correlate, si rinvia a quanto riportato nella Nota 35 delle Note illustrative ai Prospetti contabili.

F) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oltre alla delibera del Consiglio d'Amministrazione relativa alla prossima acquisizione della società Piquubo Servizi S.r.l. (acquisizione che non comporterà significativi effetti sul bilancio consolidato al 31 marzo 2008, in quanto l'attività di Piquubo Servizi S.r.l. è prevalentemente circoscritta alla gestione del contratto di locazione finanziaria sopra commentato, contratto i cui riflessi contabili sono già compresi nel bilancio consolidato al 31 marzo 2006), non si evidenziano eventi significativi a livello di Gruppo, eccetto quanto segue:

Progetto di quotazione in Borsa delle azioni di Piquadro S.p.A.

Nel mese di aprile 2007 la Società ha avviato il processo connesso all'“Offerta Pubblica di Vendita” e conseguente richiesta di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

G) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I primi mesi dell'esercizio che chiuderà al 31 marzo 2006 sono stati caratterizzati da un buon andamento della raccolta ordini anche per effetto della nuova collezione di cartelle presentata alla forza vendita. L'andamento del fatturato nei

primi mesi dell'anno è in miglioramento rispetto allo stesso periodo di riferimento dell'anno precedente e le aspettative per l'intero esercizio sono di forte crescita. Il *Management* ritiene quindi che le *performances* operative del Gruppo, pur all'interno di un contesto altamente competitivo, possano sostanzialmente migliorare restando in linea con il piano di sviluppo e di crescita atteso.

H) ALTRE INFORMAZIONI

L'attività del Gruppo è esposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo Piquadro è svolta centralmente nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Al fine di minimizzare tali rischi, il Gruppo si è dotato di tempi e metodi di controllo che consentono al Consiglio di Amministrazione di esprimere la propria approvazione in merito a tutte le operazioni che impegnano il Gruppo nei confronti di terzi finanziatori.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile e diversificando gli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie ottenendo linee di credito adeguate.

La Società mantiene un surplus di linee di credito disponibili tale da poter far fronte ad opportunità di *business* non pianificabili o impreviste uscite di cassa.

La liquidità in eccesso viene investita temporaneamente sul mercato monetario in operazioni prontamente liquidabili.

Lo strumento essenziale per la misura, la gestione e la vigilanza quotidiana del rischio di liquidità è rappresentato dal *budget* di cassa, che presenta una panoramica sempre aggiornata della liquidità. In base a questa panoramica, vengono eseguite la pianificazione e la previsione giornaliera della liquidità.

Si ritiene, quindi che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre al *cash flow* generato dall'attività, saranno sufficienti a soddisfare i fabbisogni del Gruppo.

Rischio di credito

Il Gruppo registra, particolarmente in Italia, una certa dispersione di crediti per effetto delle vendite ad una clientela frazionata e composta da rivenditori di articoli di pelletteria, rivenditori di articoli di cartoleria, distributori internazionali ovvero, tramite le vendite del canale *DOS*, da consumatori finali. I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente commerciali, come emerge dalle note di commento allo Stato Patrimoniale cui si fa rinvio.

Storicamente non si sono verificate situazioni significative o particolarmente problematiche per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati.

Conseguentemente, il rischio di credito a cui il Gruppo risulta sottoposto viene considerato nel suo complesso limitato.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni a incassare e pagare importi in valuta per data futura e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini e infine in fatturato (in acquisto o in vendita). In assenza di operazioni di copertura del rischio di cambio su specifiche transazioni commerciali, non vi è attivazione di *hedge accounting*.

Il Gruppo retribuisce il conto lavoro (lavorazioni esterne) in USD, mentre i costi operativi sostenuti dalla Società e dalle controllate europee del Gruppo sono prevalentemente denominati in Euro e i salari e stipendi relativi ai dipendenti della controllata Uni Best Leather Goods Co. Ltd. sono pagati in Renminbi. Ne deriva che il risultato netto del Gruppo è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra USD ed Euro e, in misura minore, Renminbi ed Euro.

Durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 la Società ha effettuato acquisti di valuta (USD) a termine, onde coprire la previsione dei pagamenti relativi alle fatture dei terzisti esteri e della controllata Uni Best 1. In assenza di una specifica documentazione relativa alla correlazione con le singole posizioni coperte, tali acquisti di valuta a termine sono stati considerati contabilmente come speculativi, con conseguente addebito a Conto Economico degli utili o perdite su cambi connessi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio-lungo termine contratti dalla Società.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura è stata effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Tuttavia nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il Conto Economico.

L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso. La previsione dei flussi di cassa in uscita, connessi al rimborso della passività, viene determinato facendo riferimento alle disposizioni del contratto di finanziamento (piano di ammortamento).

I) INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITA' E ANALISI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO

La tabella che segue illustra i dati settoriali del Gruppo Piquadro suddivisi per canale di vendita (*DOS* e *Wholesale*), relativamente all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006. I dati economici settoriali sono monitorati dalla Direzione aziendale fino all'*EBITDA*:

31 marzo 2006				
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
	DOS	Wholesale	Totale Gruppo	Inc % (a)
Ricavi delle vendite	1.918	21.654	23.572	100,0%
Altri proventi	32	937	969	4,1%
Costi per acquisti di materie	(233)	(5.505)	(5.738)	(24,3%)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(1.152)	(8.638)	(9.790)	(41,5%)
Costi per il personale	(558)	(2.422)	(2.980)	(12,6%)
Accantonamenti e svalutazioni	-	(91)	(91)	(0,4%)
Altri costi operativi	(1)	(32)	(32)	(0,1%)
EBITDA (²)	6	5.904	5.910	25,1%
Ammortamenti			(574)	(2,4%)
Proventi e oneri finanziari			(230)	(1,0%)
Risultato prima delle imposte			5.106	21,7%
Imposte sul reddito			(2.047)	(8,7%)
Risultato netto del Gruppo			3.059	13,0%
Risultato di terzi			(28)	(0,1%)
Utile (perdita) dell'esercizio			3.087	13,1%

a - Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite

2 - L'*EBITDA* (acronimo di *Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*, o Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali. L'*EBITDA* è una misura utilizzata dal *Management* per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il *Management* ritiene che l'*EBITDA* sia un importante parametro per la misurazione della *performance* del Gruppo, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. L'*EBITDA* è definito come l'Utile d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio.

31 marzo 2006				
Business Segment				
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
	DOS	Wholesale	Non allocato	Totale
Attività	2.079	23.380	3.800	29.261
Passività	1.364	14.511	8.369	24.244
Attivo immobilizzato	1.364	9.599	-	10.963

Le attività allocate ai settori comprendono gli immobili, impianti e macchinari, le immobilizzazioni immateriali, i crediti commerciali, le rimanenze, la cassa e gli altri crediti diversi dai crediti fiscali. Non sono inclusi nelle attività del segmento i finanziamenti attivi, i crediti di natura tributaria o fiscale, gli strumenti derivati, le imposte differite e le disponibilità liquide. Le passività del settore comprendono i debiti commerciali, i fondi per rischi ed oneri, i fondi del personale, i debiti verso altri finanziatori e gli altri debiti diversi dai finanziamenti passivi verso istituti di credito e dai debiti tributari

e fiscali. Non sono inclusi nelle passività dei segmenti i finanziamenti passivi verso istituti di credito, i conti correnti passivi, i debiti di natura tributaria o fiscale, gli strumenti derivati e le imposte differite passive.

Si riporta di seguito un'analisi dei ricavi delle vendite per canale di vendita, per area geografica e per famiglia di prodotto e dei costi operativi del Gruppo Piquadro:

Ricavi delle vendite

La tabella che segue illustra i ricavi di vendita del Gruppo Piquadro suddivisi per canale distributivo:

Canale di vendita	Ricavi netti 31 marzo 2006	%
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
DOS	1.918	8,1%
Wholesale	21.654	91,8%
Totale	23.572	100,0%

Per quanto concerne l'andamento settoriale dei ricavi delle vendite, si evidenzia una crescita sia nel canale di vendita *DOS* che *Wholesale*, come di seguito esposto:

DOS

I ricavi di vendita realizzati nel canale *DOS* nell'esercizio 2005/2006 (relativo a 11 mesi di attività) sono pari a 1.918 migliaia di Euro. In termini di incidenza sul totale ricavi di vendita, il canale *DOS* presenta un'incidenza dell'8,1%.

In generale, si evidenzia che nel canale *DOS* uno dei fattori determinanti per il conseguimento di elevati volumi di vendita è il posizionamento dei punti vendita. Il Gruppo, infatti, cerca di aprire i propri punti vendita nelle vie centrali (*business e/o shopping ways*) di ogni città in cui opera; tale strategia ha inciso positivamente in termini di aumento dei ricavi di vendita. L'insediamento in zone strategiche comporta maggiori costi iniziali (con il pagamento, spesso, di *key money*) e, successivamente, maggiori canoni di locazione rispetto ad ubicazioni più decentrate; tuttavia, tali costi vengono successivamente recuperati con i maggiori volumi di vendita che la posizione strategica consente di conseguire.

L'apertura dei *DOS* negli *Outlet* consente al Gruppo di smaltire quelle giacenze di prodotto che, per varie motivazioni (cambiamento nelle tendenze moda dei colori, fine serie, ecc.) potrebbero essere difficilmente vendibili a prezzi di vendita pieni, risolvendo in tal modo i problemi legati ad eventuali fenomeni di obsolescenza delle rimanenze di prodotti finiti. Per una migliore comprensione del canale *DOS*, si riporta di seguito l'indicazione dei 7 negozi relativi al canale *DOS* aperti alla data del 31 marzo 2006, con indicazione del mese di inizio attività:

Mese di apertura	Località	Canale
Novembre 2000	Milano, Via della Spiga n. 33	<i>DOS</i>
Novembre 2002	Milano, Aeroporto di Linate	<i>DOS</i>
Dicembre 2003	Roma, Galleria Alberto Sordi n. 39 (già Galleria Colonna)	<i>DOS</i>
Luglio 2004	Milano, Aeroporto di Malpensa	<i>DOS</i>
Settembre 2004	Barcellona, Paseo de Gracia n. 11	<i>DOS</i>
Novembre 2004	Bologna, Piazza Maggiore n. 4/B	<i>DOS</i>
Marzo 2006	Comune Barberino del Mugello presso il "Factory Outlet Centre"	<i>DOS (Outlet)</i>

Wholesale

I ricavi di vendita realizzati nel canale *Wholesale* nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 sono pari a 21.654 migliaia di Euro.

In termini di incidenza sul totale ricavi di vendita, il canale *Wholesale* presenta un'incidenza del 91,9% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006.

Nel canale *Wholesale* rientrano i negozi gestiti dal Gruppo attraverso la forma contrattuale del *franchising*. Il Gruppo ritiene che sia strategico lo sviluppo di tale forma contrattuale per la crescita nei Paesi europei e nel Resto del Mondo, a tal fine si riporta di seguito il dettaglio dei negozi in *franchising* al 31 marzo 2006:

Mese di apertura	Punto Vendita	Tipologia
Marzo 2004	Mosca, Leningradskaya n. 1	Franchising (Wholesale)
Settembre 2004	Cagliari, Via Garibaldi n. 44	Franchising (Wholesale)
Dicembre 2004	Mosca , ul. Leningradskaya 1 – Himky, Microrayon n. 8	Franchising (Wholesale)

Altri proventi

La tabella che segue illustra gli altri ricavi del Gruppo Piquadro suddivisi per canale di vendita e la loro incidenza rispetto al fatturato totale:

	DOS	Wholesale	Gruppo	Inc %
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Riaddebiti spese di trasporto e incasso	-	139	139	0,6%
Rimborsi assicurativi e legali	-	3	3	0,0%
Ricavi su vendite corner	-	227	227	1,0%
Plusvalenze su cessioni immobilizzazioni	-	11	11	0,0%
Riaddebiti spese di pubblicità e marketing	-	175	175	0,7%
Altri proventi vari	32	382	414	1,8%
Altri Proventi	32	937	969	4,1%

Costi per consumi di materie

La tabella che segue illustra i costi per consumi di materie del Gruppo Piquadro (definiti quali somma degli acquisti e della variazione rimanenze) suddivisi per canale di vendita, e la loro incidenza rispetto al fatturato totale:

	DOS	Wholesale	Gruppo	Inc %
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Costi per consumi di materie	233	5.505	5.738	24,3%

Dalle analisi effettuate dalla Società in merito all'andamento dei costi di acquisto delle materie prime (prevalentemente pelle, accessori, tessuti), il livello dei costi di approvvigionamento sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 non hanno subito delle variazioni significative mantenendosi costanti. Sia il costo della pelle che il costo degli altri materiali non ha subito variazioni tali da influenzare significativamente l'incidenza dei costi per consumi sul totale dei costi del venduto.

Costi per servizi e godimento beni di terzi

La tabella che segue illustra i costi per servizi e per godimento beni di terzi del Gruppo Piquadro, suddivisi per canale di vendita, per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2006:

	DOS	Wholesale	Gruppo	Inc %
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Costo per godimento di beni di terzi	567	385	952	4,0%
Lavorazioni Esterne	73	1.751	1.824	7,7%
Pubblicità Marketing	43	1.622	1.665	7,1%
Ricerca e sviluppo	-	5	5	0,0%
Servizi Amministrazione	5	477	483	2,0%
Servizi Commerciali	1	1.547	1.548	6,6%
Servizi di produzione	283	917	1.200	5,1%
Servizi di trasporto	180	1.934	2.114	9,0%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.152	8.638	9.790	41,5%

Come sopra esposto, al 31 marzo 2006 i costi per servizi e godimento beni di terzi si riferiscono principalmente ai costi per lavorazioni esterne, trasporti e spese di pubblicità e *marketing*; i costi godimento beni di terzi sono riferiti per il segmento *DOS* agli affitti dei negozi e, per il segmento *Wholesale*, alle locazioni operative della Capogruppo.

Costi del personale

La tabella che segue illustra i costi del personale Gruppo Piquadro, suddivisi per canale di vendita, per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, con la relativa incidenza rispetto ai ricavi delle vendite:

	DOS	Wholesale	Gruppo	Inc%
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Salari e stipendi	423	2.105	2.528	10,7%
Oneri sociali	116	205	321	1,4%
Trattamento di Fine Rapporto	18	79	97	0,4%
Altri costi del personale	-	34	34	0,1%
Totale costi per il personale	557	2.423	2.980	12,6%

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 il Gruppo ha 470 dipendenti in forza (dei quali 51 impiegati e 419 operai); nel canale *DOS* sono in forza 8 dipendenti, mentre il resto dei costi del personale è riferito al canale di vendita *Wholesale*.

Accantonamenti

La tabella che segue illustra gli accantonamenti del Gruppo Piquadro per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2006:

	DOS	Wholesale	Gruppo	Inc %
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Totale accantonamenti	-	91	91	0,4%

L'importo di 91 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, interamente allocato al canale di vendita *Wholesale*, in quanto le vendite del segmento *DOS* originano prevalentemente incassi immediati.

Altri costi operativi

La tabella che segue illustra gli altri costi operativi del Gruppo Piquadro, suddivisi per canale di vendita, per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2006:

	DOS	Wholesale	Gruppo	Inc %
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Tasse non sul reddito	1	26	27	0,1%
Omaggi a clienti e dipendenti	-	5	5	0,0%
Altri costi operativi	1	31	32	0,1%

Ammortamenti

La tabella che segue illustra i costi per ammortamenti del Gruppo Piquadro per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2006:

	31 marzo 2006	Inc %
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Ammortamenti imm. Immateriali	219	0,9%
Ammortamenti imm. materiali	355	1,5%
Totale ammortamenti	574	2,4%

EBITDA e Risultato operativo

Le buone *performances* in termini di risultato operativo (5.336 migliaia di Euro) e *EBITDA* (5.910 migliaia di Euro) sono riconducibili a diversi fattori, tra i quali:

- buone *performances* in termini di vendite registrate nell'anno in volumi e prezzi;
- incremento, a giudizio della Direzione, dell'incidenza sui ricavi delle vendite caratterizzate da più elevata marginalità, sia nel canale di vendita *DOS* che *Wholesale*;
- interventi mirati alla riduzione dei costi e al recupero dell'efficienza.

Il miglioramento del risultato operativo è riconducibile all'incremento meno che proporzionale dei costi operativi rispetto ai ricavi di vendita conseguiti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006.

Proventi ed Oneri finanziari

La tabella che segue illustra gli oneri e i proventi finanziari del Gruppo, per l'esercizio chiuso e al 31 marzo 2006:

	31 marzo 2006	Inc % (a)
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Proventi finanziari	120	0,5%
Oneri finanziari	(350)	1,5%
Totale	(230)	0,9%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

La voce include il totale degli interessi passivi, commissioni ed oneri netti verso banche ed altri finanziatori e l'effetto della fluttuazione dei cambi (utili e perdite realizzate e da valutazione).

Gli oneri finanziari nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 si riferiscono principalmente agli oneri finanziari su *leasing* pari a 31 migliaia di Euro e agli oneri finanziari su mutui che pari a 194 migliaia di Euro.

I proventi finanziari si riferiscono principalmente agli utili su cambi realizzati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 e agli interessi attivi su conti correnti bancari.

Imposte sul reddito

La seguente tabella illustra l'incidenza percentuale delle imposte sull'utile prima delle imposte per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2006:

	31 marzo 2006
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Utile prima delle imposte	5.106
Imposte sul reddito	(2.047)
Aliquota media fiscale	40,0%

La tabella che segue illustra la composizione delle imposte del Gruppo, per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2006:

	31 marzo 2006	Inc % (a)
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
IRES	1.438	6,1%
IRAP	315	1,3%
Imposte differite passive	483	2,0%
Imposte anticipate	(189)	(0,8%)
Totale	2.047	8,7%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Le imposte correnti (IRES ed IRAP per le società italiane del Gruppo ed equivalenti imposte sul reddito per le controllate estere) si riferiscono all'onere fiscale calcolato sulle rispettive basi imponibili.

Risultato netto

Il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 pari a 3.059 migliaia di Euro, l'incidenza percentuale sui ricavi di vendita, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, si attesta al 13%. Tale risultato positivo e più in generale, dipende dagli effetti economici evidenziati nei commenti precedenti, ponendo particolare enfasi all'aumento della marginalità sui ricavi di vendita e all'ottimizzazione dei costi operativi.

Silla di Gaggio Montano (BO), 13 giugno 2007

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Marco Palmieri)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'MP', written in a cursive style.

ORGANI SOCIALI DELLA PIQUADRO S.P.A.

Consiglio d'Amministrazione

Marco Palmieri	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Pierpaolo Palmieri	<i>Consigliere</i>
Marcello Piccioli	<i>Consigliere delegato</i>
Marco Pellegrino	<i>Consigliere</i>
Maurizio Benedetti	<i>Consigliere</i>
Franco Santagostino	<i>Consigliere</i>
Simone Citterio	<i>Consigliere</i>

Collegio Sindacale

Guido Nori	<i>Presidente</i>
Giacomo Ramenghi	<i>Sindaco effettivo</i>
Mariangela Rossetti	<i>Sindaco effettivo</i>
Gianluca Succi	<i>Sindaco supplente</i>
Roberta Battistin	<i>Sindaco supplente</i>

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Piquadro S.p.A.

Sede legale in Via Canova 123/OPQR – 40047 Riola di Vergato (BO)

Sede operativa in località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (BO)

Capitale Sociale deliberato, sottoscritto e versato: Euro 1.000.000

Iscritta al Registro Imprese di Bologna con il nr. 02554531208

Piquadro Holding S.p.A. (Azionista unico di Piquadro S.p.A.)

Sede legale in Via Canova 123/OPQR – 40047 Riola di Vergato (BO)

Sede operativa in località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (BO)

Capitale Sociale deliberato, sottoscritto e versato: Euro 8.000.000

Iscritta al Registro Imprese di Bologna con il nr. 02175431200

Piqubo S.p.A (Ultima controllante di Piquadro S.p.A.)

Sede legale in Via Canova 123/OPQR – 40047 Riola di Vergato (BO)

Sede operativa in località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (BO)

Capitale Sociale deliberato, sottoscritto e versato: Euro 142.542,96

Iscritta al Registro Imprese di Bologna con il nr. 03707060376

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Note	31 marzo 2006	2 maggio 2005
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni immateriali	(1)	732	832
Immobilizzazioni materiali	(2)	10.230	2.441
Crediti verso altri	(3)	130	34
Imposte anticipate	(4)	303	529
Totale attività non correnti		11.395	3.836
Attività correnti			
Rimanenze	(5)	4.495	3.849
Crediti commerciali	(6)	9.287	7.334
Altre attività correnti	(7)	397	214
Cassa e disponibilità liquide	(8)	3.685	1.645
Totale attività correnti		17.864	13.042
TOTALE ATTIVO		29.259	16.878

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Note	31 marzo 2006	2 maggio 2006
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		1.000	1.000
Riserva sovrapprezzo azioni		1.000	5.500
Altre reserve		447	511
Utili indivisi		(626)	-
Utile d'esercizio del Gruppo		3.087	-
Totale Patrimonio Netto del Gruppo		4.908	7.011
Capitale e Riserve di pertinenza di terzi		135	(42)
Utile/(perdita) di pertinenza di terzi		(28)	
Totale quota di spettanza di terzi		107	(42)
PATRIMONIO NETTO	(9)	5.015	6.969
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari	(10)	5.264	193
Debiti v/altri finanziatori per contratti di leasing	(11)	8.077	1.468
Fondo benefici a dipendenti	(12)	342	279
Fondi per rischi ed oneri	(13)	134	74
Passività per imposte differite	(14)	208	140
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		14.025	2.154
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari	(15)	866	539
Debiti v/altri finanziatori per contratti di leasing	(16)	923	326
Passività per strumenti finanziari derivati	(17)	34	935
Debiti commerciali	(18)	5.623	5.142
Altre passività correnti	(19)	1.023	548
Debiti tributari	(20)	1.750	265
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		10.219	7.755
TOTALE PASSIVO		24.244	9.909
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		29.259	16.878

CONTO ECONOMICO

	Note	31 marzo 2006
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Ricavi delle vendite	(21)	23.572
Altri proventi	(22)	969
COSTI OPERATIVI		
Variazione delle rimanenze	(23)	(441)
Costi per acquisti	(24)	6.179
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(25)	9.790
Costi per il personale	(26)	2.980
Ammortamenti e svalutazioni	(27)	665
Altri costi operativi	(28)	32
TOTALE COSTI OPERATIVI		19.205
UTILE OPERATIVO		5.336
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari	(29)	120
Oneri finanziari	(30)	(350)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(230)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		5.106
IMPOSTE SUL REDDITO	(31)	2.047
UTILE D'ESERCIZIO		3.059
attribuibile a:		
AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO		3.087
INTERESSI DI MINORANZA		(28)
UTILE PER AZIONE (base e diluito) IN EURO	(32)	3,09

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 MARZO 2006

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve			Totale Altre riserve
			Riserva di conversione	Riserva da fair value	Altre riserve	
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Saldi al 02.05.2005	1.000	5.500	-	-	1.156	1.156
Distribuzione riserva sovrapprezzo azioni	-	(4.500)	-	-	-	-
Acquisizione Uni Best - capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-
Acquisizione del 50% di Piquadro Roma	-	-	-	-	-	-
Fair value strumenti finanziari	-	-	-	(8)	-	(8)
Differenze cambio da conv. bilanci in valuta estera	-	-	19	-	(19)	-
Storno avviamento da acquisizione Uni Best	-	-	-	-	(674)	(674)
Altri movimenti	-	-	-	-	(27)	(27)
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31.03.2006	1.000	1.000	19	(8)	436	447

Utili indivisi	Utile del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Utile/ (Perdita) di terzi	Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi
(645)	-	7.011	(42)	-	6.969
-	-	(4.500)	-	-	(4.500)
-	-	-	135	-	135
(42)	-	(42)	42	-	-
-	-	(8)	-	-	(8)
-	-	-	-	-	-
-	-	(674)	-	-	(674)
61	-	34	-	-	34
-	3.087	3.087	-	(28)	3.059
(626)	3.087	4.908	135	(28)	5.015

(in migliaia di Euro)

Utile ante imposte	5.106
Rettifiche per:	
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali	574
Accantonamento al fondo benefici dipendenti	102
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	91
Utilizzo fondo benefici ai dipendenti	(39)
Oneri/(proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	230
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	6.064
Variazione dei crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	(1.883)
Variazione delle rimanenze finali	(443)
Variazione delle altre attività correnti	(211)
Debiti commerciali	234
Variazione dei fondi rischi e oneri	60
Variazione delle altre passività correnti	544
Flussi di cassa generati dalla variazione del capitale circolante	4.365
Pagamento imposte	-
Interessi corrisposti	(302)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	4.063
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(135)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(627)
Acquisto partecipazione in Uni Best 1, al netto delle relative disponibilità liquide	(636)
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(1.398)
Attività finanziaria	
Variazione crediti finanziari a lungo termine	(96)
Accensione di debiti finanziari a breve e medio lungo termine e derivati	5.243
Variazioni degli strumenti finanziari	(901)
Variazioni di riserve (distribuzione della riserva sovrapprezzo azioni)	(4.500)
Rate di leasing pagate	(371)
Pagamento di dividendi	-
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)	(625)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide A+B+C	2.040
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.645
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	3.685

Nota al rendiconto finanziario:

Come disposto dallo IAS 7 paragrafo 44 (a), non sono stati inclusi tra gli investimenti in immobilizzazioni materiali e tra le accensioni di debiti finanziari, trattandosi di poste non monetarie, gli effetti delle variazioni patrimoniali relative alla contabilizzazione dei *leasing* finanziari secondo lo IAS 17 (si sono, altresì, considerati gli esborsi relativi al pagamento dei canoni di *leasing* comprensivi dei relativi oneri finanziari). Inoltre, sono stati separatamente evidenziati i flussi finanziari derivanti dall'acquisizione della società Uni Best 1 (pari a 636 migliaia di Euro, costituiti da un esborso in uscita per il pagamento del prezzo, pari a 800 migliaia di Euro, ridotto dalla liquidità di Uni Best, pari a 164 migliaia di Euro).

NOTE ILLUSTRATIVE

Attività del Gruppo

Piquadro S.p.A. (di seguito anche “Piquadro”, “la Società” o “la Capogruppo”) e sue controllate (“il Gruppo Piquadro” o “il Gruppo”) progetta, produce e commercializza articoli di pelletteria, che si caratterizzano per un orientamento al *design* e all’innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

La Società è stata costituita in data 26 aprile 2005. Il Capitale Sociale è stato sottoscritto attraverso conferimento del ramo di azienda relativo all’attività operativa di parte della ex-Piquadro S.p.A. (ora Piqubo, ultima controllante della Società), conferimento che ha avuto efficacia giuridica contabile e fiscale alla data del 2 maggio 2005.

La flessibilità del modello di *business* adottato dal Gruppo consente a quest’ultimo di mantenere il presidio di tutte le fasi critiche della filiera produttiva e distributiva. Il Gruppo, infatti, svolge interamente al proprio interno le fasi di progettazione, pianificazione, acquisti, qualità, *marketing*, comunicazione e distribuzione e ricorre all’*outsourcing* unicamente per quanto riguarda parte della produzione, pur mantenendo il controllo, in termini di qualità ed efficienza, anche di tale fase. Il Gruppo è particolarmente focalizzato nell’attività di ideazione, progettazione e sviluppo del prodotto, realizzata da un *team* interno il cui impegno è finalizzato a mantenere la qualità e l’innovazione stilistica da sempre caratterizzanti i prodotti del Gruppo. In tal senso, il *team* di progettazione, alla luce della consolidata esperienza delle persone che lo compongono, rappresenta una risorsa fondamentale del Gruppo.

Il Gruppo si avvale di un modello produttivo delocalizzato presso lo stabilimento cinese condotto in affitto nell’esercizio 2005/2006 dalla controllata Uni Best Leather Goods Co. Ltd. (di seguito “Uni Best 1”), situato a Guangdong, Cina e presso laboratori terzi localizzati all’estero (prevalentemente in Cina), generalmente suddivisi in base alla tipologia di prodotto. La maggior parte della produzione avviene internamente al Gruppo, nello stabilimento cinese di Guangdong condotto in locazione, mentre la restante parte avviene in *outsourcing*. Tale modello, a giudizio del *Management*, assicura flessibilità ed efficienza al ciclo produttivo, riducendo così i costi fissi, pur mantenendo il controllo delle fasi critiche della catena del valore, anche al fine di assicurare la qualità del prodotto.

La Società, che ha iniziato nell’aprile 2007 il processo di ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie sul segmento Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ha la propria sede legale in Via Canova 123/OPQR – 40047 Riola di Vergato (BO) e la sede operativa in località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (BO). Piquadro è interamente controllata da Piquadro Holding S.p.A. che è controllata a sua volta da Piqubo S.p.A., il cui socio di riferimento è Marco Palmieri.

Il presente bilancio viene redatto dal Consiglio d’Amministrazione in data 13 giugno 2007 e presentato all’Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 14 giugno 2007.

Il presente bilancio consolidato al 31 marzo 2006 è oggetto di revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore contabile della Società e del Gruppo.

Principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 e relativi riflessi contabili significativi

Come più sopra riportato, la Società è stata costituita con la denominazione sociale di Piquadro Design Factory S.r.l in data 26 aprile 2005. Il Capitale Sociale è stato sottoscritto attraverso conferimento del ramo d'azienda relativo all'attività operativa da parte della ex-Piquadro S.p.A (ora Piqubo), conferimento che ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale alla data del 2 maggio 2005. Con deliberazione dell'assemblea dei soci in data 18 luglio 2005, la Società si è trasformata in società per azioni e successivamente, con delibera dell'assemblea straordinaria in data 15 settembre 2005, ha assunto l'attuale denominazione "Piquadro S.p.A."

Il ramo d'azienda conferito in Piquadro comprende: (i) tutti i beni immateriali di proprietà di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) o da essa utilizzati ad altro titolo; (ii) tutti i diritti di credito vantati da Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) verso terzi; (iii) tutte le disponibilità liquide di proprietà di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo); (iv) tutte le partecipazioni societarie, i titoli di credito e gli strumenti finanziari di proprietà di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo); (v) tutti i contratti anche di natura finanziaria stipulati da Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) e (vi) le partecipazioni in Piquadro España pari al 99% del Capitale Sociale e in Piquadro Roma pari al 50% del Capitale Sociale. Nel conferimento non vengono invece ricompresi: (i) i contratti di pre-locazione immobiliare sottoscritti in data 2 febbraio 2004 da Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) e Centro Leasing; (ii) la partecipazione in Uni Best 1 posseduta da Piquadro S.p.A. (ora Piqubo); (iii) il complesso industriale sito in Vergato, frazione Riola, via Canova n.123 e il relativo terreno.

In data 15 luglio 2005 viene stipulato un contratto di finanziamento a medio-lungo termine tra la Società (allora Piquadro Design Factory S.r.l.) e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., (per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 18 - Debiti finanziari non correnti della presente Nota illustrativa), per un importo pari a 5.300 migliaia di Euro, di cui 4.500 migliaia di Euro utilizzati per rimborsare all'azionista parte della Riserva sovrapprezzo azioni e 800 migliaia di Euro per finanziare il pagamento del prezzo dell'acquisizione del 50% del Capitale Sociale di Uni Best 1. Infatti, in data 22 luglio 2005, Piquadro S.p.A. (ora Piqubo S.p.A.) e Marco Palmieri hanno trasferito la propria rispettiva partecipazione in Uni Best 1, pari complessivamente al 50% del capitale della stessa, alla Società al prezzo complessivo di 800 migliaia di Euro. L'acquisto della partecipazione avrebbe generato nel presente bilancio consolidato una differenza positiva di valore (a titolo di avviamento) pari a 674 migliaia di Euro. Essendo tuttavia tale operazione da considerarsi rientrante nella fattispecie delle transazioni tra *entities under common control*, secondo quanto previsto dall'OPI 1 (Orientamenti Provvisori) Trattamento contabile delle *business combinations of entities under common control*, contabilmente il valore di tale avviamento è stato stornato in contropartita al Patrimonio Netto (si veda in merito il prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto consolidato). Si riportano di seguito (in migliaia di Euro) i valori delle attività e passività di Uni Best 1 alla data dell'acquisizione:

Attività e Passività di Uni Best alla data dell'acquisizione	Valori a Fair Value	Valori di libro
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Immobilizzazioni materiali	131	131
Rimanenze	203	203
Crediti commerciali	125	125
Altri crediti correnti	26	26
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	164	164
Passività finanziarie a lungo termine	(24)	(24)
Passività finanziarie a breve termine	(31)	(131)
Debiti commerciali	(236)	(236)
Altre passività correnti	(5)	(5)
Attività nette	253	253
Soci di minoranza	50%	
Attività nette acquisite	126	
Esborso di cassa per l'acquisizione	800	
Avviamento	674	
Storno dell'avviamento in quanto transazione tra società sotto controllo comune	(674)	
Apporto al consolidato	-	
Cassa di Uni Best acquisita in seguito all'acquisizione	(164)	
Esborso di cassa per l'acquisizione Uni Best	636	

Le attività e le passività patrimoniali sopra riportate, valutate alla data di acquisizione, hanno registrato al 31 marzo 2006 la normale variazione connessa allo svolgimento dell'attività operativa nel corso dell'esercizio 2005/2006.

Al 31 marzo 2006 la Società ha in essere un impegno con la parte correlata Piqubo Servizi S.r.l. riguardante il futuro affitto del nuovo stabilimento in località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano (BO), dotato di un impianto automatico di stoccaggio. Lo stabilimento, che è entrato in funzione nell'aprile 2006, è detenuto da Piqubo Servizi in forza di contratto di locazione finanziaria con Centro Leasing sottoscritto in data 12 febbraio 2004. Il contratto di affitto tra Piqubo Servizi S.r.l e la Società, sottoscritto nell'agosto 2006, ha durata di 15 anni, con connesso riaddebito degli oneri di prelocazione sostenuti prima dell'avvio formale del contratto di locazione finanziaria in capo a Piqubo Servizi. Secondo quanto previsto dallo *IAS 17 Leasing*, in considerazione del fatto che Piqubo Servizi addebita a Piquadro un canone di affitto speculare al canone di locazione a lei addebitato da Centro Leasing ed in presenza di una *call option* che concede a Piquadro la facoltà di acquistare e impone a Piqubo Servizi l'obbligo a vendere (il prezzo di acquisto dello stabilimento per Piquadro è il medesimo prezzo di riscatto che Piqubo Servizi ha verso la società di *leasing*) lo stabilimento che Piqubo Servizi, al termine del contratto di locazione finanziaria con durata di 12 anni con Centro Leasing, riscatterà, nel presente bilancio consolidato la Società ha contabilizzato tale contratto di affitto verso Piqubo come contratto di locazione finanziaria. Conseguentemente, la Società, in presenza della certezza del prossimo esercizio della *call option*, ha iscritto il valore dei beni oggetto della locazione finanziaria al 2 maggio 2005 e al 31

marzo 2006 nella voce “Immobilizzazioni materiali in corso” (riflettendo il periodo di costruzione dello stabilimento e dell’impianto automatico di stoccaggio, entrati in funzione nell’aprile 2006), con correlata iscrizione di un debito finanziario verso altri finanziatori.

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Come consentito dal D.Lgs 38/05 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 66 del 21 marzo 2005 e in applicazione del Regolamento Europeo 1606/2002 del 19 luglio 2002, Piquadro S.p.A. ha optato in via volontaria, quale società Capogruppo del Gruppo Piquadro, per la redazione del bilancio consolidato al 31 marzo 2006 in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (di seguito “*IFRS*”) omologati dalla Commissione Europea.

Per *IFRS* si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards (IAS)* e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)/ Standing Interpretations Committee (SIC)*.

Piquadro S.p.A. ha redatto il proprio bilancio d’esercizio al 31 marzo 2006 secondo Principi contabili italiani. A tale data, la Società non aveva redatto un bilancio consolidato, avvalendosi della facoltà di esonero prevista dall’articolo 27, 3° comma del DLgs 127/91, in quanto redatto dalla propria ultima controllante Piqubo S.p.A.

Il bilancio consolidato al 31 marzo 2006 è stato redatto ai soli fini dell’inserimento nel Prospetto Informativo in corso di predisposizione nell’ambito del processo connesso alla richiesta di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. L’obiettivo del bilancio consolidato al 31 marzo 2006 è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Piquadro per l’esercizio comparativo all’esercizio 2006/2007 in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli *International Financial Reporting Standards* adottati dall’Unione Europea. Il bilancio consolidato del Gruppo Piquadro S.p.A al 31 marzo 2006, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto e Note illustrative e corredato dalla Relazione sulla Gestione, è pertanto il primo bilancio consolidato redatto dalla Società, in quanto neo-costituita.

Conseguentemente, i dati patrimoniali al 31 marzo 2006 sono stati comparati con i dati patrimoniali al 2 maggio 2005 (data del conferimento del ramo aziendale operativo), mentre i dati economici al 31 marzo 2006, relativi a 11 mesi di attività (dal 2 maggio 2005 al 31 marzo 2006) non presentano dati comparativi.

In assenza di un bilancio consolidato redatto secondo Principi contabili Italiani al 31 marzo 2006, non vi è alcuna riconciliazione da esporre con il presente bilancio consolidato redatto secondo *IFRS* al 31 marzo 2006.

Schemi di bilancio adottati e valuta di presentazione

In sede di redazione del bilancio consolidato al 31 marzo 2006, la Direzione di Piquadro S.p.A. ha adottato i seguenti schemi tra quelli indicati nello IAS 1, ritenendoli meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo:

- classificazione dello Stato Patrimoniale con distinzione tra attività/passività correnti e attività/passività non correnti;
- classificazione dei costi nel Conto Economico per natura;
- redazione del Rendiconto Finanziario secondo il metodo indiretto.

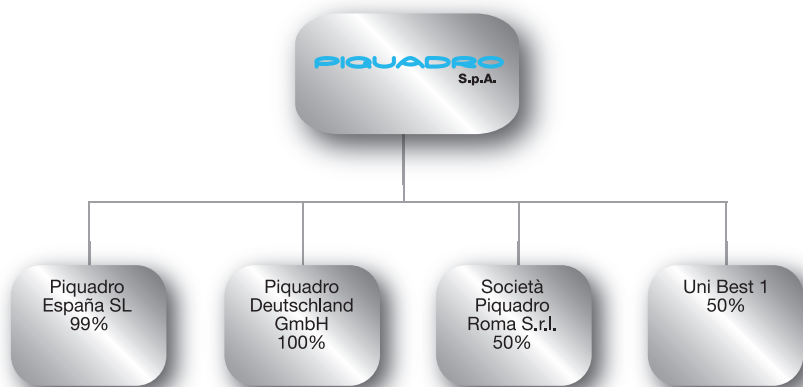
Per una migliore esposizione, i dati contabili sia nei prospetti di bilancio sia nelle presenti Note vengono riportati in migliaia di Euro.

La valuta di presentazione del presente bilancio consolidato è l'Euro, essendo tale valuta quella prevalente nelle economie in cui le società del Gruppo Piquadro svolgono la loro attività.

Il *Management* ritiene che nell'esercizio 2005/2006 non si siano verificati eventi od operazioni significative non ricorrenti, né operazioni atipiche o inusuali.

Rappresentazione grafica del Gruppo

Al fine di fornire una chiara rappresentazione, viene di seguito esposta in forma grafica la struttura del Gruppo al 31 marzo 2006:



Rispetto allo Stato Patrimoniale d'apertura al 2 maggio 2005, nel corso dell'esercizio sono entrate nell'area di consolidamento Piquadro Deutschland GmbH (costituita in data 28 giugno 2006) e Uni Best 1 (acquisita in data 22 luglio 2005).

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 marzo 2006 include il bilancio d'esercizio della Capogruppo Piquadro S.p.A. e i bilanci di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 marzo, cioè alla data di riferimento del bilancio consolidato, sono quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli d'Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 marzo 2006, con i relativi dati di Patrimonio Netto e di Capitale Sociale rilevati secondo principi contabili italiani o esteri (in quanto le società controllate hanno redatto i propri bilanci d'esercizio secondo la normativa ed i principi contabili italiani o esteri, ed hanno predisposto il fascicolo di consolidamento secondo *IFRS* funzionalmente al processo di consolidamento in Piquadro) è riportato nella seguente tabella:

Denominazione	Sede	Stato	Capitale Sociale (valuta locale/000)	Patrimonio netto (Euro/000)	% di controllo
Uni Best Leather Goods Co. Ltd.	Kowloon	Hong Kong	1*	216	50%
Piquadro España SL	Barcellona	Spagna	50	(17)	99%
Piquadro Deutschland GmbH	Monaco	Germania	25	(37)	100%
Società Piquadro Roma S.r.l. in liquidazione **	Roma	Italia	-	15	50%

* Valore espresso in HKD

** Società che chiude l'esercizio sociale al 30 giugno; i dati vengono adeguati all'esercizio sociale della controllante (31 marzo 2006)

Tutte le società del Gruppo sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Uni Best Leather Goods Co. Ltd. nasce nel febbraio 2004 dalla definizione di una *joint-venture* produttiva tra l'attuale Piquibo S.p.A. (allora Piquadro S.p.A.), che la partecipava al 45% e tre *partners* cinesi. Tale società era partecipata altresì da Marco Palmieri (Presidente e Amministratore Delegato della Società nonché proprietario dell'ultima controllante Piquibo S.p.A.) per il 5% del Capitale Sociale e dai *partners* per il restante 50%. In data 22 luglio 2005 Piquibo S.p.A. (allora Piquadro S.p.A.) e Marco Palmieri hanno trasferito la propria rispettiva partecipazione in Uni Best 1, pari complessivamente al 50% del Capitale Sociale, a Piquadro. Il valore della partecipazione iscritta nel bilancio d'esercizio della Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2006 è pari a 800 migliaia di Euro. Nel presente bilancio consolidato, Uni Best 1 viene considerata società a tutti gli effetti controllata, ed è quindi consolidata integralmente, in quanto essa opera esclusivamente quale stabilimento produttivo di Piquadro S.p.A., alla quale è destinata la totalità del proprio fatturato, ed è da considerarsi pertanto interamente *captive* al Gruppo.

Piquadro España SL e Piquadro Deutschland GmbH sono state costituite rispettivamente in data 23 febbraio 2004 e in data 28 giugno 2005 al fine di favorire l'ingresso del marchio Piquadro nel mercato spagnolo e tedesco. La Società spagnola era controllata al 99% dall'attuale Piquibo S.p.A. (allora Piquadro S.p.A.), mentre il restante 1% del Capitale Sociale era posseduto da Marco Palmieri. Le due società sono entrate sotto controllo di Piquadro S.p.A. (allora Piquadro Design Factory S.p.A.) attraverso l'operazione di conferimento del ramo di azienda di Piquibo S.p.A. nella stessa, con effetto 2 maggio 2005.

La Società Piquadro Roma S.r.l. è stata costituita il 4 novembre 2003. In data 27 gennaio 2005 l'assemblea straordinaria dei soci ha posto in liquidazione la società con effetti fiscali dal 1 febbraio 2005. Si rileva che la Società continua a svolgere attività operativa attraverso il punto vendita di Roma.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2006 sono indicati di seguito:

Criteri e tecniche di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci della Società e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa, così come definito dallo IAS 27. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Il consolidamento delle società nelle quali la capogruppo Piquadro S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo, sia esso di diritto che di fatto, viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui lo stesso cessa.

I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione del metodo dell'integrazione globale sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di Patrimonio Netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dall'IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a Conto Economico;
- i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi finanziari tra società consolidate integralmente e nonché gli effetti di tutte le operazioni intercorse fra le stesse sono eliminati;
- le quote di Patrimonio Netto e di risultato di periodo attribuibile ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nel Patrimonio Netto e nel Conto Economico consolidati.

I bilanci espressi in valuta diversa da quella di rappresentazione del bilancio consolidato del Gruppo, cioè l'Euro, sono consolidati seguendo la metodologia sopra descritta previa conversione degli stessi in Euro. La conversione è effettuata come segue:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio consolidato;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- le differenze di cambio, generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura e quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione, vengono classificate in una apposita voce di Patrimonio Netto fino alla cessione della partecipazione;
- l'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta come attività e passività della entità estera e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

I bilanci espressi in moneta estera diversa da quella dei Paesi aderenti all'Euro sono convertiti in Euro applicando le regole sopra indicate. I tassi di cambio applicati per l'esercizio 2005/2006 sono riportati di seguito (valuta estera corrispondente ad 1 Euro):

Divisa	Medio		Chiusura	
	2006	2005	2006	2005
HKD	9,428*	Non applicabile**	9,392*	Non applicabile**

* L'arrotondamento dei cambi è per eccesso alla terza cifra decimale

** Non applicabile, in quanto Uni Best 1 è stata acquisita nel corso dell'esercizio 2005/2006.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'eventuale avviamento.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento bensì almeno annualmente sono sottoposte ad un test (*impairment test*) finalizzato a verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Costi di sviluppo	25%
Brevetti	33,3%
Marchi	20%
Key money (diritti di subentro a terzi in contratti di affitto per punti vendita)	durata del contratto di affitto
Concessioni	33,3%

(i) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti (così come stabilito dalla IAS 38), ad eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- (a) il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- (b) è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- (c) è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- (d) esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- (e) sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di 4 anni, che rappresenta la durata della stimata vita utile delle spese capitalizzate.

(ii) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili

Gli oneri relativi all'acquisizione di diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto.

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile; solitamente tale periodo ha durata di 5 anni.

(iii) Key money

L'ammortamento dei *key money* (cioè pagamenti a terzi per ottenimento di diritti di subentro in contratti di affitto di punti vendita) è calcolato col metodo lineare sulla base della durata del contratto di affitto dei punti vendita.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni immateriali, ivi compreso l'avviamento, è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

I cespiti per i quali alla data di redazione del bilancio la vendita sia altamente probabile, vengono scorporati dalle immobilizzazioni materiali e classificati nell'attivo corrente nella voce "attività correnti disponibili per la vendita" e valorizzati al minore tra il valore di carico ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita stimati. La vendita di un'attività classificata nell'attivo non corrente è altamente probabile quando il *Management* attraverso delibera formale ha definito un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione) e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività (o gruppo in dismissione) è stata offerta in vendita ad un prezzo ragionevole rispetto al proprio *fair value* corrente. Inoltre, il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dimostrano l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

Le immobilizzazioni materiali oggetto di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali nelle classi di pertinenza e sono ammortizzati, applicando le stesse aliquote di ammortamento, sotto riportate, adottate per la relativa classe di pertinenza, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione. In contropartita all'iscrizione del bene sono iscritti i debiti, a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore; i canoni pagati sono ripartiti tra oneri finanziari e riduzione dei debiti finanziari, con conseguente storno dal Conto Economico dei canoni di godimento per beni di terzi.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come locazioni operative. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Vita utile illimitata
Terreni	
Fabbricati	3%
Migliorie su immobili di terzi (negozi) in affitto	17,5%
Macchinari e stampi	17,5%
Impianti generici	17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredi	12%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
Autovetture	25%

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del cosiddetto "*component approach*".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati ad incremento dei cespiti di pertinenza ed ammortizzate separatamente secondo il principio del *component approach*.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili alla costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzati ad incremento del bene in costruzione, fino al momento nel quale esso è disponibile per l'uso.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al successivo punto "Perdite di valore delle attività".

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese vengono contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto "*purchase method*" (metodo dell'acquisto così come definito dallo *IFRS 3* "Aggregazioni d'impresa"). Il *purchase method* impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della *business combination* e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al *fair value* tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette "*contingent liabilities*") acquisite. A tale scopo l'azienda è chiamata a valutare in maniera specifica le eventuali attività immateriali acquisite (a tale proposito l'*IFRS 3* fornisce una lista estesa di possibili attività immateriali, tra i quali i marchi, la tecnologia, le *customer list* e le *customer relationships*, il portafoglio ordini, etc.). L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della *business combination* (inclusivo degli oneri accessori e delle eventuali *contingent considerations*) e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al *fair value*. Nel caso tale differenza sia positiva, la stessa viene rilevata quale attività immateriale nella voce "Avviamento", se negativa viene rilevata quale componente positiva del risultato del periodo in cui avviene la *business combination*.

Aggregazioni di imprese sotto controllo comune

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune, si veda in merito l'Orientamento provvisorio Assirevi in tema di IFRS (OPI nr. 1), "*Business combinations of entities under common control*" sono le aggregazioni tra imprese che sono, in ultimo, controllate dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il controllo non è di natura temporanea. La presenza di interessi di minoranza in ciascuna delle entità oggetto di aggregazione prima o dopo l'operazione di aggregazione non è rilevante nel determinare se l'aggregazione coinvolge entità sotto comune controllo.

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune vengono contabilizzate in modo tale che le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente vengano rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione, senza riconoscere nel bilancio consolidato eventuali plusvalori rivenienti da tali aggregazioni contabilizzati nel bilancio individuale della Società.

Partecipazioni in società collegate ed altre imprese

Se esistenti, le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*; qualora il *fair value* non sia stimabile in modo attendibile, l'investimento è valutato al costo.

La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Crediti e altre voci attive non correnti e correnti

I crediti e le altre voci dell'attivo non correnti e correnti sono classificati nella categoria delle attività finanziarie "Finanziamenti e crediti". Trattasi di strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo dal quale sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate e iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del Costo medio ponderato e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Perdite di valore delle attività

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*).

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della *cash generating unit* a cui essa è allocata, sia superiore al valore recuperabile.

Se vengono meno i motivi delle svalutazioni precedentemente effettuate, le attività, tranne l'avviamento, vengono ripristinate e la rettifica è imputata a Conto Economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Capitale Sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come incremento del Patrimonio Netto di Gruppo.

Riserva da conversione

Tale riserva è movimentata nel momento della rilevazione delle differenze di cambio relative all'operazione di consolidamento delle società che redigono il bilancio in moneta diversa dall'Euro.

Riserva per attività/passività finanziarie valutate al *fair value*

Tale riserva si riferisce all'effetto a Patrimonio Netto della contabilizzazione degli strumenti derivati che qualificano per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

Riserva legale

La riserva legale è movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'articolo 2430 del Codice Civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli Utili netti realizzati dalla Capogruppo, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del Capitale Sociale della Capogruppo. Una volta raggiunto il quinto del capitale qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare e sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e, successivamente, al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione o quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi. Poiché le passività finanziarie del Gruppo sono state contratte a tassi di interesse variabili, il loro *fair value* è sostanzialmente in linea con il valore di bilancio.

Gestione del rischio finanziario

La gestione dei rischi finanziari del Gruppo Piquadro è svolta centralmente nell'ambito di direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Al fine di minimizzare tali rischi il Gruppo si è dotato di tempi e metodi di controllo che consentono al Consiglio di Amministrazione di esprimere la propria approvazione in merito a tutte le operazioni che impegnano il Gruppo nei confronti di terzi finanziatori.

Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile, diversificando gli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie e ottenendo linee di credito adeguate.

La Società mantiene un surplus di linee di credito disponibili tale da poter far fronte ad opportunità di *business* non pianificabili o impreviste uscite di cassa.

La liquidità in eccesso viene investita temporaneamente sul mercato monetario in operazioni prontamente liquidabili.

Lo strumento essenziale per la misura, la gestione e la vigilanza quotidiana del rischio di liquidità è rappresentato dal *budget* di cassa che presenta una panoramica sempre aggiornata della liquidità. In base a questa panoramica, vengono eseguite la pianificazione e la previsione giornaliera della liquidità.

Si ritiene, quindi che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre al *cash flow* generato dall'attività, saranno sufficienti a soddisfare i fabbisogni del Gruppo.

Rischio di credito

E' politica della Società, nell'ambito dello svolgimento dell'attività operativa, operare esclusivamente con controparti di provata solidità finanziaria.

I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente commerciali, come emerge dalle note di commento allo Stato Patrimoniale cui si fa rinvio.

Storicamente non si sono verificate situazioni significative o particolarmente problematiche per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito.

Conseguentemente il rischio di credito a cui il Gruppo risulta sottoposto viene considerato nel suo complesso limitato, anche in considerazione dell'elevata frammentazione dei clienti del segmento *Wholesale*, che comporta una limitata concentrazione dei crediti e quindi del relativo rischio di credito, e dell'attività di monitoraggio della situazione dei crediti periodicamente svolta dalla Direzione.

Rischio di cambio

La valuta funzionale adottata del Gruppo è l'Euro, essendo tale valuta quella prevalente nelle economie in cui le società del Gruppo Piquadro svolgono la loro attività.

Il Gruppo effettua gli acquisti di materia prima e retribuisce il conto lavoro (lavorazioni esterne) in dollari statunitensi

(USD), mentre i costi operativi sostenuti dalla Società sono prevalentemente denominati in Euro e i salari e stipendi relativi ai dipendenti della controllata Uni Best sono pagati in Renminbi. Ne deriva che il risultato netto della società è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra USD e, in misura minore, Renminbi ed Euro.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il Conto Economico.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio-lungo termine contratti dalla Società.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura è effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Tuttavia nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il Conto Economico.

L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso. La previsione dei flussi di cassa in uscita, connessi al rimborso della passività, viene determinato facendo riferimento alle disposizioni del contratto di finanziamento (piano di ammortamento).

Benefici ai dipendenti

Fondi per benefici ai dipendenti

Il Gruppo riconosce forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche comunemente applicate nei Paesi in cui svolge le proprie attività. I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a Conto Economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il Trattamento di Fine Rapporto dovuto ai dipendenti italiani ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata con il "metodo della proiezione unitaria" (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali ecc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo maturato nell'esercizio relativamente ai piani a prestazioni definite ed iscritto a Conto Economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo a inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

Gli utili e le perdite attuariali, connessi al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono iscritti a Conto Economico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere

del tempo è imputato a Conto Economico alla voce “Proventi (oneri) finanziari”. Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività, anche tenendo conto delle stime effettuate da attuari terzi indipendenti.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base della realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce “Debiti tributari correnti”. Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce “Crediti tributari correnti” dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce “Imposte anticipate”; se passivo, alla voce “Imposte differite passive”.

Sia le imposte correnti che quelle differite sono rilevate nel Conto Economico nella voce “Imposte sul reddito” salvo quando tali imposte sono originate da operazioni i cui effetti sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto. In questo ultimo caso la contropartita della rilevazione del debito per imposte correnti, dell'attività per imposte anticipate e della passività per imposte differite è imputata a riduzione della voce di Patrimonio Netto da cui è originato l'effetto oggetto di rilevazione.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'esercizio fiscale in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa da quella funzionale della società che rileva il credito/debito (valuta estera) sono convertiti nella valuta funzionale di detta società ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico. Alla data di redazione del bilancio, i crediti ed i debiti in valute estere sono convertiti ai cambi in vigore a tale data con imputazione della variazione di valore del credito/debito al Conto Economico (utili e perdite su cambi da valutazione).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse con la vendita o prestazione di servizi.

Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzati dal Gruppo, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri e in base a quanto disposto dallo IAS 18:

- **Vendite di beni - retail.** Il Gruppo opera nel canale *retail* attraverso la propria rete dei *DOS*. I ricavi sono contabilizzati all'atto della consegna dei beni ai clienti. Le vendite vengono usualmente incassate direttamente o attraverso carte di credito.
- **Vendite di beni - Wholesale.** Il Gruppo distribuisce prodotti nel mercato *Wholesale*. I relativi ricavi vengono contabilizzati al momento della spedizione dei beni.
- **Prestazioni di servizi.** Tali proventi sono contabilizzati in proporzione allo stadio di completamento del servizio reso alla data di riferimento.
- **Vendite con impegno di riacquisto.** Il ricavo e il credito verso il compratore sono rilevati alla consegna dei beni, contestualmente viene stornato dall'attivo il valore dei beni ceduti. Alla data di bilancio vengono stornati i ricavi e i crediti in base alle vendite effettuate dal compratore relativamente ai beni ceduti. La differenza tra il valore di carico (che corrisponde al costo di produzione) e il valore stimato di rivendita viene rilevato nella voce "Rimanenze di magazzino".

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Uso di stime

Il processo di redazione dei bilanci comporta l'effettuazione da parte della Direzione del Gruppo di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi; tali stime sono basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore delle attività e passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati finali, ovvero l'effettivo effetto economico rilevato al manifestarsi dell'evento, delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati :

- **Riduzione di valore delle attività:** in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori;
- **Ammortamento delle immobilizzazioni:** l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri;
- **Imposte differite:** la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive;
- **Fondi rischi legali e fiscali:** a fronte dei rischi legali e fiscali sono, se necessario, rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di soccombenza. Il valore dei fondi eventualmente iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal *Management*. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del bilancio.

Inoltre, sono di seguito indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, per le quali la Direzione si è avvalsa del supporto e delle valutazioni di periti terzi indipendenti (attuari e consulenti finanziari). Si richiama l'attenzione sul fatto che eventuali future modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati potrebbero determinare impatti sui risultati di esercizi successivi al 2006:

- **Calcolo attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti:** le stime, ipotesi demografiche ed economico-finanziarie adottate, con il supporto delle valutazioni di un perito attuariale, nel calcolo attuariale per la determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro risultano dettagliabili come segue:

Tasso annuo di inflazione	Tasso medio annuo aumento retribuzioni complessivo	Probabilità di uscita del dipendente dal Gruppo	Probabilità di anticipazione del TFR
2,1% nel 2005/2006 e 1,6% nel 2005	4,1% per il 2005/2006 e 3,6% per il 2005	Frequenza del 5%	2%

Informazioni settoriali – segmentazione per Divisioni

Al fine della presentazione di un'informativa economica, patrimoniale e finanziaria per settore (*segment reporting*), il Gruppo ha identificato, quale schema primario di presentazione dei dati settoriali, la distinzione per canali distributivi. I canali distributivi identificati come oggetto di presentazione sono i seguenti:

- Canale *DOS*
- Canale *Wholesale*

La distribuzione dei prodotti del Gruppo avviene infatti mediante due canali distributivi: (i) quello diretto, che comprende negozi monomarca gestiti direttamente (cosiddetti "*Directly Operated Stores*" o "*DOS*"); (ii) quello indiretto (*Wholesales*), rappresentato da negozi multimarca/*department store*, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di *franchising* e da distributori. Tutti i negozi vengono, direttamente o indirettamente (tramite gli agenti e gli importatori), selezionati sulla base della loro coerenza con il posizionamento del marchio Piquadro, della loro ubicazione, del livello di servizio garantito al cliente finale, della visibilità che sono in grado di assicurare ai prodotti del Gruppo e, infine, della loro solidità patrimoniale e finanziaria.

Nel presente bilancio consolidato vengono fornite informazioni settoriali secondo quanto precedentemente esposto.

Modifiche ai principi contabili

I principi contabili applicati nel presente bilancio consolidato al 31 marzo 2006 sono conformi a quelli adottati nel precedente bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2006 e alla data del 2 maggio 2005. Tuttavia, occorre tener presente che il processo di elaborazione ed omologazione dei Principi Contabili Internazionali ha prodotto durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 la revisione di alcuni documenti e/o l'introduzione di nuovi documenti che entreranno in vigore successivamente alla chiusura del bilancio al 31 marzo 2006.

La tabella che segue mostra i nuovi documenti o le modifiche a documenti esistenti emesse nel corso dell'esercizio e l'impatto degli stessi sul bilancio di Piquadro in conformità con quanto richiesto dallo IAS 8:

Documento	Titolo	Descrizione	Data entrata in vigore	Data di prevista applicazione da parte della Società	Impatti
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Tale nuovo principio contabile, sostituisce lo IAS 30 - Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari e le disposizioni informative previste dallo IAS 32, che sarà pertanto rinominato come Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio. Introduce informazioni integrative e più complete con riferimento agli strumenti finanziari	1 gennaio 2007	1 aprile 2007	Sono previsti impatti sull'informativa di bilancio relativa alle attività e alle passività finanziarie, ma non sulla classificazione e sulla valutazione di queste ultime
Cambiamento allo IAS 1	Informazioni integrative relative al capitale	Introduce informazioni integrative e più complete relativamente al capitale	1 gennaio 2007	1 aprile 2007	Sono previsti impatti sull'informativa di bilancio
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate	L'IFRIC 7 fornisce una guida su come applicare quanto richiesto dallo IAS 29	1 marzo 2006	Non applicabile	Dato che la società non detiene partecipazioni in Paesi ad alta inflazione, l'IFRIC 7 non è applicabile
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	L'IFRIC 8 fornisce chiarimenti e guide circa l'ambito di applicazione dell'IFRS 2	1 maggio 2006	1 aprile 2007	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	L'IFRIC 9 richiede di valutare se un derivato incorporato deve essere separato dall' <i>host contract</i> e contabilizzato come derivato nel momento in cui la società accende il contratto stesso e proibisce la ri-valutazione in un momento successivo, a meno che non vi siano significative variazioni nel contratto	1 giugno 2006	1 aprile 2007	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione

Documento	Titolo	Descrizione	Data entrata in vigore	Data di prevista applicazione da parte della Società	Impatti
IFRIC 10	Bilanci intermedi e perdita di valore	L'IFRIC 10 proibisce che le perdite di valore registrate sul <i>goodwill</i> o sulle partecipazioni valutate a costo in un bilancio infrannuale siano ripristinate in un bilancio successivo	1 novembre 2006	1 aprile 2007	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione
IFRIC 11	Transazioni su azioni proprie	L'IFRIC 11 indica come applicare lo IFRS 2 ad accordi e piani basati su pagamenti in azioni che coinvolgono strumenti di patrimonio della Società o di altre società dello stesso Gruppo	1 marzo 2007	1 aprile 2007	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati predisposti i seguenti prospetti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 e la composizione finale delle immobilizzazioni immateriali è esposta nella seguente tabella:

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Software, licenze, marchi e altri diritti	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Valore lordo	80	16	159	1.193	-	1.448
Fondo ammortamento	(20)	(12)	(120)	(464)	-	(616)
Valore netto al 02/05/2005	60	4	39	729	-	832
Incremento di periodo	110	-	25	-	-	135
Vendite ed eliminazioni	-	-	-	(43)	-	(43)
Ammortamenti	(48)	(3)	(27)	(114)	-	(192)
Valore lordo	190	16	184	1.150	-	1.540
Fondo ammortamento	(68)	(15)	(147)	(578)	-	(808)
Valore netto al 31/03/2006	122	1	37	572	-	732

La voce maggiormente significativa è costituita dalle altre immobilizzazioni immateriali le quali si riferiscono ai *key money* pagati dalla Società per l'apertura dei negozi di Roma, Milano e Bologna. Al 31 marzo 2006 il valore netto contabile di tali oneri è pari a 572 migliaia di Euro, contro 729 migliaia di Euro al 2 maggio 2005.

L'incremento dei costi di sviluppo, pari a 110 migliaia di Euro, include i costi sostenuti dalla Capogruppo per lo sviluppo tecnico/stilistico di nuovi modelli (nello specifico i modelli della nuova linea PQ7), con l'obiettivo di immettere sul mercato nuovi modelli e prodotti destinati ad allargare l'offerta e ad incrementare le motivazioni di acquisto dei clienti finali.

Nota 2 - Immobilizzazioni materiali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 e la composizione finale delle immobilizzazioni immateriali è esposta nella seguente tabella:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriale e comm.	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>							
Valore lordo	-	-	804	1.933	99	957	3.793
Fondo ammortamento	-	-	(595)	(702)	(55)	-	(1.352)
Valore netto al 02/05/2005	-	-	209	1.231	44	957	2.441
Incremento di periodo	-	-	295	521	43	7.343	8.202
Vendite ed eliminazioni	-	-	(24)	(5)	(2)	-	(31)
Ammortamenti	-	-	(76)	(281)	(25)	-	(382)
Valore lordo	-	-	1.075	2.449	140	8.300	11.964
Fondo ammortamento	-	-	(671)	(983)	(80)	-	(1.734)
Valore netto al 31/03/2006	-	-	404	1.466	60	8.300	10.230

La variazione in aumento delle attrezzature industriali e commerciali, pari a 521 migliaia di Euro, comprende principalmente 198 migliaia di Euro relativamente al valore dei beni in *leasing* detenuti dalla Società alla data di bilancio, contabilizzati secondo quanto disciplinato dallo IAS 17, 17 migliaia di Euro relativi ai beni della Uni Best 1 (nuova società entrata nell'area di consolidamento nel corso dell'esercizio) e per 4 migliaia di Euro acquisti effettuati da Piquadro España SL. Le immobilizzazioni in corso e acconti, pari a 8.300 migliaia di Euro al 31 marzo 2006, si riferiscono al valore dello stabilimento in località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano (BO), dove la Società svolge a partire da aprile 2006 la propria attività di logistica/distribuzione e in cui hanno sede gli uffici del Gruppo e il magazzino centralizzato; tali immobilizzazioni, come descritto nel precedente Paragrafo "Principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 e relativi riflessi contabili significativi", sono detenute in forza di un contratto di affitto con la società correlata Piquubo Servizi S.r.l., contratto che nella sostanza è qualificabile come un contratto di locazione finanziaria di Piquadro nei confronti di Centro Leasing.

Il saldo di tali immobilizzazioni in corso al 31 marzo 2006 (8.300 migliaia di Euro) risulta così composto:

- 6.792 migliaia di Euro si riferiscono all'immobile e al terreno che sono detenuti da Piquubo Servizi S.r.l., in forza di un contratto di locazione finanziaria con Centro Leasing avente durata di 12 anni. Tale contratto di locazione finanziaria, originariamente sottoscritto tra Centro Leasing e Piquubo S.p.A. il 12 febbraio 2004, ha ad oggetto l'edificio industriale costruito nel comune di Gaggio Montano (BO), del valore di acquisto o di costruzione pari a 5.914 migliaia di Euro (per l'immobile) e 878 migliaia di Euro (per il terreno). Il contratto di locazione finanziaria ha una durata di 144 mesi, con decorrenza dalla data di consegna dell'immobile. Il Gruppo prevede l'acquisto dello stabilimento al termine del periodo di locazione finanziaria. Il canone è pattuito come segue: (i) un ammontare pari a 43 migliaia di Euro versato da Piquubo a Centro Leasing a titolo di primo canone, contestualmente al ricevimento del verbale di consegna dell'immobile; (ii) 143 canoni mensili da 43 migliaia di Euro a far tempo dal primo giorno successivo al ricevimento del verbale di consegna dell'immobile. Tale contratto è stato assegnato da Piquubo a Piquubo Servizi nel contesto della scissione parziale deliberata dall'assemblea straordinaria di Piquubo in data 17 gennaio 2006 in favore della costituenda Piquubo Servizi. L'addebito dei canoni di affitto da Piquubo Servizi a Piquadro avviene con la stessa scadenza e gli stessi addebiti economici del contratto di locazione finanziaria tra Piquubo Servizi e Centro Leasing.
- 1.210 migliaia di Euro si riferiscono al magazzino automatico detenuto dalla parte correlata Piquubo Servizi S.r.l. in forza di un contratto di locazione finanziaria con Centro Leasing avente durata di 6 anni e originariamente sottoscritto il 20 luglio 2005. Il contratto di locazione finanziaria ha una durata di 72 mesi, con decorrenza dalla data di consegna dell'immobile. Il canone di locazione è pattuito come segue: (i) un ammontare complessivo di 18 migliaia di Euro versato da Piquubo a Centro Leasing a titolo di primo canone di locazione; (ii) 71 canoni mensili di 18 migliaia di Euro a far tempo dal primo giorno successivo al ricevimento della dichiarazione di accettazione dei beni. Tale contratto è stato assegnato da Piquubo a Piquubo Servizi nel contesto della scissione parziale deliberata dall'assemblea straordinaria di Piquubo in data 17 gennaio 2006 in favore della costituenda Piquubo Servizi. Anche per tale immobilizzazione, l'addebito dei canoni di affitto da Piquubo Servizi a Piquadro avviene con la stessa scadenza e gli stessi addebiti economici del contratto di locazione finanziaria tra Piquubo Servizi e Centro Leasing.
- 298 migliaia di Euro si riferiscono agli oneri accessori di pre-locazione, sostanzialmente costituiti dagli interessi passivi connessi alla costruzione dell'immobile e pertanto capitalizzati ad incremento di esso fino al momento di entrata in funzione dello stabilimento (aprile 2006).

I valori netti contabili dei cespiti detenuti tramite contratti di *leasing* finanziario sono i seguenti:

	31 marzo 2006	2 maggio 2005
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Impianti e macchinari	91	178
Attrezzature industr. e comm.	990	937
Altri beni	12	29
Immobilizzazioni in corso	8.300	957
Totale	9.393	2.101

Nota 3 - Crediti verso altri

La variazione dei crediti verso altri è riconducibile principalmente all'entrata di Uni Best 1 nell'area di consolidamento. I crediti verso altri (pari a 130 migliaia di Euro al 31 marzo 2006 contro 34 migliaia di Euro al 2 maggio 2005) si riferiscono ai depositi cauzionali pagati dalla Capogruppo e dalle società del Gruppo per utenze varie anche relative alla gestione dei negozi di proprietà.

Nota 4 - Imposte anticipate

	31 marzo 2006	2 maggio 2005
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Imposte anticipate:		
- entro 12 mesi	269	315
- oltre 12 mesi	34	214
	303	529
Imposte differite passive:		
- entro 12 mesi	49	4
- oltre 12 mesi	159	136
	208	140
Posizione Netta	95	389

La movimentazione intervenuta è la seguente:

	31 marzo 2006
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Posizione Netta iniziale	389
Accredito/(Addebito) a Conto Economico	(298)
Accredito/(Addebito) a Patrimonio Netto	4
Totale	95

	Accantonamento a Fondi	Ammortamenti anticipati	Derivati valutati a fair value	Leasing finanziario	Altri	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Saldi al 02/05/2005	128	-	309	(114)	66	389
Effetto a Conto Economico	(41)	(4)	(294)	(45)	86	(298)
Effetto a Patrimonio Netto	-	-	-	-	4	4
Saldi al 31/03/2006	87	(4)	15	(159)	156	95

L'ammontare delle imposte anticipate (pari a 303 migliaia di Euro al 31 marzo 2006 contro 529 migliaia di Euro al 2 maggio 2005) è principalmente composto dalle imposte relative a Piquadro S.p.A. (172 migliaia di Euro al 31 marzo 2006), riferite all'effetto fiscale IRES e IRAP su fondi tassati e rettifiche *IFRS* apportate in sede di redazione del bilancio consolidato. La voce include altresì le imposte anticipate di Piquadro España (40 migliaia di Euro al 31 marzo 2006) e le imposte anticipate di Piquadro Deutschland (10 migliaia di Euro al 31 marzo 2006) calcolate prevalentemente su fondi tassati.

Attivo corrente

Nota 5 - Rimanenze

Nelle tabelle che seguono sono espresse, rispettivamente, la suddivisione delle rimanenze nette nelle classi di appartenenza e la movimentazione del fondo svalutazione magazzino (portato a diretta diminuzione delle singole classi di rimanenze):

	Valore lordo al 31 marzo 2006	Fondo svalutazione	Valore netto al 31 marzo 2006	Valore netto al 2 maggio 2005
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Materie Prime	1.252	(81)	1.171	1.026
Semilavorati	83	-	83	1
Prodotti finiti	3.260	(19)	3.241	2.822
Rimanenze	4.595	(100)	4.495	3.849

Si riporta di seguito il dettaglio e la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

	Fondo al 2 maggio 2006	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31 marzo 2006
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Fondo svalutazione materie prime	156	(156)	81	81
Fondo svalutazione prodotti finiti	67	(67)	19	19
Totale fondo	223	(223)	100	100

L'incremento delle rimanenze al 31 marzo 2006 rispetto al 2 maggio 2005 è connesso principalmente all'entrata nell'area di consolidamento della società controllata Uni Best 1 (acquisita in data 22 luglio 2005).

Nota 6 - Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

	31 marzo 2006	2 maggio 2005
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Crediti verso clienti	9.436	7.428
Fondo svalutazione crediti	(149)	(94)
Crediti commerciali correnti	9.287	7.334

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione è evidenziata nella tabella che segue:

	Fondo al 2 maggio 2005	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31 marzo 2006
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Fondo Svalutazione crediti	94	(36)	91	149

Nota 7 - Altre attività correnti

Si riporta il seguente dettaglio delle altre attività correnti:

	31 marzo 2006	2 maggio 2005
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Altre attività	282	71
Ratei e risconti attivi	115	143
Altre attività correnti	397	214

Le altre attività correnti includono anticipi a fornitori della Capogruppo (75 migliaia di Euro al 31 marzo 2006) e altri crediti vari di Uni Best 1 (2 migliaia di Euro al 31 marzo 2006).

I ratei e risconti attivi includono principalmente risconti attivi su affitti della Capogruppo.

Nota 8 - Cassa e disponibilità liquide

Si riporta il seguente dettaglio della cassa e disponibilità liquide (principalmente relative alla Piquadro S.p.A.):

	31 marzo 2006	2 maggio 2005
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Depositi bancari e postali	3.650	1.617
Denaro e valori in cassa	35	28
Cassa e disponibilità liquide	3.685	1.645

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per una migliore comprensione delle dinamiche della liquidità aziendale, si rimanda al Rendiconto finanziario.

Passivo

Nota 9 - Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il Capitale Sociale di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2006, pari a 1.000 migliaia di Euro, è rappresentato da n. 1.000.000 di azioni ordinarie, interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di 1 Euro cadauna.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva al 31 marzo 2006 è pari a 1.000 migliaia di Euro, mentre al 2 maggio 2005 era pari a 5.500 migliaia di Euro. La variazione in diminuzione, pari a 4.500 migliaia di Euro, si riferisce alla distribuzione ai Soci effettuata in data 22 luglio 2005, nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione societaria all'interno del Gruppo, a titolo di riserva di capitale, come sancito dall'Assemblea dei Soci del 22 luglio 2005.

Riserva di conversione

La riserva al 31 marzo 2006 è positiva e pari a 19 migliaia di Euro. Tale voce è riferita alle differenze di cambio dovute al consolidamento della Uni Best 1 (valuta di riferimento HKD).

Utile di pertinenza del Gruppo

La voce si riferisce alla rilevazione al 31 marzo 2006 dell'utile registrato dal Gruppo, pari a 3.087 migliaia di Euro.

Patrimonio Netto di terzi

Il Patrimonio Netto di terzi, pari ad un valore di 135 migliaia di Euro al 31 marzo 2006, accoglie le quote di Patrimonio Netto e di risultato dell'esercizio di competenza degli azionisti di minoranza presenti in Uni Best 1.

Prospetto di raccordo del Patrimonio Netto d'esercizio con il Patrimonio Netto consolidato

Il prospetto di raccordo, comprensivo dei relativi effetti fiscali ove applicabili, tra il Patrimonio Netto ed il risultato d'esercizio della Capogruppo Piquadro S.p.A. con il Patrimonio Netto e il risultato d'esercizio consolidati, è il seguente:

	Risultato 31/03/2006	Patrimonio Netto 31/03/2006	Patrimonio Netto 2/05/2005
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Patrimonio Netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Piquadro e redatto secondo Principi Contabili italiani	2.552	5.708	7.657
Rettifiche IAS/IFRS sul bilancio d'esercizio della società controllante	661	253	(410)
Patrimonio Netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante redatto secondo IAS/IFRS	3.213	5.961	7.247
Risultati conseguiti dalle partecipate al netto delle svalutazioni su partecipazioni contabilizzate dalle società incluse nell'area di consolidamento e al netto delle competenze dei terzi	(78)	(179)	(175)
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni consolidate:			
• Differenza tra valore di carico e Patrimonio Netto		(84)	
• Eliminazione del valore attribuito ad Avviamento Uni Best 1 e storno svalutazione partecipazione Uni Best 1		(674)	
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:			
• Profitti compresi nelle rimanenze finali	(48)	(134)	(58)
• Fair value strumenti finanziari		(8)	
• Riserva di conversione		19	
• Altre minori		7	(3)
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	3.087	4.908	7.011
Utili (perdite) e Patrimonio Netto di competenza di terzi	(28)	107	(42)
Patrimonio Netto e utile consolidato d'esercizio	3.059	5.015	6.969

Passivo non corrente

Nota 10 – Debiti finanziari

Il dettaglio dei debiti verso banche non correnti è il seguente:

	31 marzo 2006	2 maggio 2005
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Debiti finanziari da 1 a 5 anni	3.064	193
Debiti finanziari oltre 5 anni	2.200	-
Debiti finanziari a medio/lungo termine	5.264	193

I debiti finanziari al 31 marzo 2006 comprendono per 5.200 migliaia di Euro il finanziamento concesso il 15 luglio 2005 a Piquadro S.p.A. (allora Piquadro Design Factory S.r.l.) da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (BNL) e per 64 migliaia di Euro il debito residuo relativo al mutuo concesso dalla Cassa di Risparmio di Rimini.

Con riferimento al finanziamento di 5.300 migliaia di Euro erogato alla Società da BNL, si segnala che, in base al contratto datato 15 luglio 2005, è stato concesso alla Società un affidamento complessivo pari a 5.800 migliaia di Euro suddiviso nelle seguenti linee di credito:

- una linea di credito a medio termine, denominata “*Term Loan*”, per l’importo capitale di 5.300 migliaia Euro, rimborsabile in 7 rate semestrali, la prima con scadenza il 31 luglio 2009 e le successive con scadenza il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno e da rimborsarsi entro il 31 luglio 2012, con un tasso di interesse pari all’Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread* dell’1,70%, *spread* che può decrementare fino a raggiungere l’1,10% in funzione dell’andamento del rapporto “Indebitamento Finanziario Netto/ *EBITDA*” e che sarà in ogni caso aumentato di ulteriori 20 *basis points* nel caso di mancato rispetto di determinati vincoli finanziari;
- una linea di credito, consistente in una apertura di credito rotativa, denominata “*Revolving*”, per l’importo di 500 migliaia di Euro, utilizzabile fino al 30 aprile 2012 e da rimborsarsi in ogni caso entro tale data, con un tasso di interesse pari all’Euribor a 3,6 o 9 mesi maggiorato di un margine dell’1,70%. Tale linea di credito non è mai stata utilizzata dalla Società.

Contrattualmente, il finanziamento era destinato:

- con riferimento al *Term Loan*, quanto a 4.500 migliaia di Euro, a generali necessità finanziarie di Piquadro (in tale ambito è stato utilizzato il 22 luglio 2005 per rimborsare all’azionista Piquadro Holding S.p.A. una parte della riserva sovrapprezzo azioni, per un importo pari a 4.500 migliaia di Euro) e quanto a 800 migliaia di Euro, a finanziare il pagamento del prezzo dell’acquisizione del 50% del Capitale Sociale di Uni Best 1;
- con riferimento alla linea *Revolving*, per sostenere le esigenze del capitale circolante e per generali necessità finanziarie della Società (come più sopra esposto, tale linea di credito non è mai stata utilizzata da Piquadro).

Tale contratto prevede, da parte della Società, il rispetto dei seguenti parametri finanziari (*covenants* finanziari) calcolati sulla base del bilancio consolidato annuale e della Relazione Semestrale consolidata redatti secondo IFRS:

Periodo	IFN/EBITDA	EBITDA/OFN	IFN/PN
Data di Erogazione – 31/03/2006			
01/10/2005 – 30/09/2006	2,5	10,0	0,80
01/04/2006 – 31/03/2007			
01/10/2006 – 30/09/2007	2,4	7,0	0,60
01/04/2007 – 31/03/2008			
01/10/2007 – 30/09/2008	1,6	10,0	0,80
01/04/2008 – 31/03/2009			
01/10/2008 – 30/09/2009	1,0	15,0	0,60
01/04/2009 – 31/03/2010			
01/10/2009 – 30/09/2010	0,5	25,0	0,50
01/04/2010 – 31/03/2011			
01/10/2010 – 30/09/2011	0,5	25,0	0,30
01/04/2011 – 31/03/2012			
01/10/2011 – Data di Scadenza Finale	0,5	25,0	0,10

Tali *covenants* sono rispettati alla data del 31 marzo 2006.

Le definizioni di Indebitamento Finanziario Netto (IFN), *EBITDA* e Oneri Finanziari Netti (OFN) contemplate contrattualmente differiscono, in alcuni aspetti, dalle definizioni dei corrispondenti indicatori finanziari utilizzate dalla Società e riportate nelle presenti Note e allegata Relazione sulla gestione (in particolare, l'Indebitamento Finanziario Netto non include le passività rivenienti dal contratto di *leasing* immobiliare relativo alla sede sociale, l'*EBITDA* non include gli accantonamenti per rischi, ecc..).

A garanzia delle obbligazioni previste dal contratto di finanziamento, è stato costituito il Pegno sulla totalità delle azioni Piquadro detenute da Piquadro Holding S.p.A. Si segnala che il diritto di voto, in forza delle previsioni dell'atto relativo al Pegno su Piquadro Holding spetta al datore di pegno, fermo restando che, al verificarsi di determinati eventi, il diritto di voto spetterà al creditore pignoratizio.

In data 13 giugno 2007, la Banca Finanziatrice, su richiesta di Piquadro S.p.A., si è impegnata a liberare anticipatamente:

- le azioni Piquadro, dal pegno su Piquadro;
- il Marchio, dal pegno sul Marchio

entro trenta giorni dall'avvenuto deposito presso Consob e Borsa Italiana S.p.A. della bozza di Prospetto informativo relativo alla Quotazione e di tutta la connessa documentazione.

Nota 11- Debiti verso altri finanziatori per contratti di *leasing*

Si riporta il seguente dettaglio:

	31 marzo 2006	2 maggio 2005
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Non corrente:		
Debiti verso società di Leasing	8.077	1.468
Corrente:		
Debiti verso società di Leasing	923	326
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	9.000	1.794

L'incremento dei debiti verso altri finanziatori rispetto al 2 maggio 2005 è riconducibile principalmente all'iscrizione del debito finanziario per l'impegno di locazione in capo a Piquadro S.p.A., in essere al 31 marzo 2006, con la società Piquubo Servizi S.r.l. relativamente allo stabilimento, al terreno e al magazzino siti in località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano (BO). Da un punto di vista finanziario, il debito viene progressivamente rimborsato da Piquadro nei confronti di Piquubo Servizi, che contestualmente versa l'importo a Centro Leasing. L'ammontare residuo di 700 migliaia di Euro (511 migliaia di Euro al 2 maggio 2005) si riferisce a debiti per contratti di *leasing* relativi ad attrezzature, mobili e arredi dei negozi gestiti dalla Società.

Di seguito si riporta la tabella del *Present Value* dei debiti verso altri finanziatori:

	31 marzo 2006	2 maggio 2005
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Debiti vs altri finanziatori per contratti di leasing:		
Esigibili entro 1 anno	1.088	356
Esigibili da 1 a 5 anni	4.713	1.060
Esigibili oltre 5 anni	4.908	585
Interessi finanziari da pagare	(1.709)	(207)
Present Value dei debiti vs altri finanziatori per contratti di leasing	9.000	1.794

Nota 12 – Fondo Benefici a dipendenti

La movimentazione del fondo Trattamento Fine Rapporto di lavoro (che rappresenta l'intero valore del Fondo Benefici a dipendenti), comprensiva degli effetti della valutazione attuariale del TFR, è la seguente:

	Fondo TFR
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 02/05/2005	279
Costi per prestazioni lavorative dell'esercizio	56
Oneri finanziari	11
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	35
Indennità liquidate nell'esercizio	(39)
Saldo al 31/03/2006	342

Il valore del fondo al 31 marzo 2006 è stato determinato da attuario indipendente; i criteri e le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del fondo sono indicati nel paragrafo "Principi contabili - Fondo per benefici a dipendenti" della presente Nota.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modifiche sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno 2007) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 marzo 2006.

Nota 13 – Fondo per rischi e oneri

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri nell'esercizio è stata la seguente:

	Fondo al 2 maggio 2005	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31 marzo 2006
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Fondo indennità suppletiva di clientela	42	-	42	84
Altri fondi rischi	32	-	18	50
Totale	74	-	60	134

Il "Fondo Indennità Suppletiva Agenti" rappresenta la passività potenziale nei confronti degli agenti in caso di risoluzione del rapporto ad opera delle società del Gruppo o pensionamento degli agenti. L'ammontare della passività è stata calcolata alla data di bilancio da un attuario indipendente.

Nota 14 – Passività per imposte differite

L'ammontare della passività per imposte differite passive, pari a 208 migliaia di Euro (140 migliaia di Euro al 2 maggio 2005) è riferito per 183 migliaia di Euro (137 migliaia di Euro al 2 maggio 2005) alle imposte differite passive della Capogruppo e per 3 migliaia di Euro alle imposte differite passive della Piquadro España SL. In merito, si rimanda a quanto esposto alla Nota 4.

Passivo corrente

Nota 15 – Debiti finanziari

La voce (pari a 866 migliaia di Euro al 31 marzo 2006 contro 539 migliaia di Euro al 2 maggio 2005) comprende principalmente 16 migliaia di Euro di quota a breve del finanziamento in essere con la Cassa di Risparmio di Rimini della Capogruppo e 744 migliaia di Euro di debiti verso banche a breve termine in capo ad Uni Best 1.

Nota 16 – Debiti verso altri finanziatori per contratti di *leasing*

L'importo di 923 migliaia di Euro al 31 marzo 2006 (326 migliaia di Euro al 2 maggio 2005) si riferisce alla quota corrente dei debiti verso società di *leasing* relativamente a contratti di locazione, in capo alla Piquadro S.p.A., di mobili, arredi e attrezzature per i negozi della Società e alla quota a breve del debito finanziario verso Piquadro Servizi S.r.l. per l'affitto del complesso in cui opera la Società.

Nota 17 – Passività per strumenti finanziari derivati

Al 31 marzo 2006 le passività relative alle operazioni a termine sono pari a 34 migliaia di Euro, contro 935 migliaia di Euro al 2 maggio 2005 e si riferiscono per 12 migliaia di Euro al derivato di copertura sul finanziamento BNL (di seguito il dettaglio dell'operazione) e per 22 migliaia di Euro al valore alla data del 31 marzo 2006 delle operazioni a termine in valuta (acquisto a termine di USD) effettuati alla data di bilancio.

La società ha stipulato con la controparte finanziatrice BNL S.p.A. un contratto di opzione (IRS CAP SPREDDATO) destinato alla copertura del rischio di tasso associato all'operazione di finanziamento di 5.300 migliaia di Euro accesa il 15 luglio 2005 con lo stesso istituto di credito (BNL S.p.A.).

L'operazione ha le seguenti caratteristiche:

- Data operazione 19/09/2005
- Importo 5.300 migliaia di Euro
- Trade date 19/09/2005
- Data iniziale 21/09/2005
- Scadenza finale 31/07/2012
- Scadenze periodiche 31/10 - 31/01 - 30/04 - 31/07 a partire dal 31/10/2005 e fino al 31/07/2012
- Parametro A ipotesi a) Euribor 3 mesi + 0,3% se Euribor a 3 mesi è inferiore al 4%
ipotesi b) 4% + 0,3% se l'Euribor a 3 mesi è uguale o superiore al 4%
- Debitore tasso parametro A Piquadro S.p.A.
- Parametro B Euribor 3 mesi
- Debitore tasso parametro B Banca Nazionale del Lavoro

La Società ha coperto il rischio di rialzo del tasso di interesse collegato all'andamento dell'Euribor a 3 mesi; il costo dell'operazione è rappresentato dallo *spread* fisso, pari allo 0,30%.

Tale operazione viene contabilizzata con i criteri di *hedge accounting*. La valutazione di tale contratto di copertura ha comportato la rilevazione di una passività pari a 3 migliaia di Euro che è stata contabilizzata in contropartita del Patrimonio Netto.

Al 31 marzo 2006 le passività relative alle operazioni a termine sono pari a 22 migliaia di Euro, contro 935 migliaia di Euro al 2 maggio 2005.

La Società aveva attivato nell'esercizio precedente acquisti a termine di dollari con lo scopo di finanziarie il *cash flow* in uscita di dollari. Tali operazioni finanziarie si sono concluse nel corso dell'esercizio 2006 e pertanto i flussi finanziari in uscita sono stati addebitati ad estinzione delle passività finanziarie al 2 maggio 2005. Al 31 marzo 2006, il risultato a Conto Economico delle analoghe operazioni contratte è pari a circa 22 migliaia di Euro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Quale riepilogo di quanto dettagliato nelle Note precedenti, la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo Piquadro viene evidenziata nel seguente prospetto:

	31 marzo 2006	2 maggio 2005
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Cassa	35	28
Altre disponibilità liquide	3.650	1.617
Liquidità	3.685	1.645
Finanziamenti in leasing	(923)	(326)
Debiti bancari correnti	(849)	(522)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(17)	(17)
Passività per strumenti finanziari derivati	(34)	(935)
Indebitamento finanziario corrente	(1.823)	(1.800)
Posizione Finanziaria Netta a breve	1.862	(155)
Debiti bancari non correnti	(5.264)	(193)
Finanziamenti in leasing	(8.077)	(1.468)
Indebitamento finanziario non corrente	(13.341)	(1.661)
Indebitamento finanziario netto	(11.479)	(1.816)

Al 31 marzo 2006 la Posizione Finanziaria Netta risulta negativa e pari a circa 11,5 milioni di Euro, sensibilmente peggiorata rispetto all'indebitamento al 2 maggio 2005, pari a circa 1,8 milioni di Euro. Tale peggioramento è motivato dal debito finanziario contratto verso la società correlata Piquadro Servizi S.r.l. per l'affitto dell'immobile e dell'impianto sito a Silla di Gaggio Montano (BO), si veda precedente Nota 11, e al finanziamento contratto con la BNL per 5.300 migliaia di Euro.

Nota 18 – Debiti commerciali

L'indicazione delle passività commerciali correnti (comprehensive di fatture da ricevere da fornitori) è la seguente:

	31 marzo 2006	2 maggio 2005
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Debiti verso fornitori	5.623	5.142

Nota 19 – Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è il seguente:

	31 marzo 2006	2 maggio 2005
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	104	89
Altri debiti	37	75
Debiti verso il personale	498	210
Acconti da clienti	23	9
Risconti passivi	4	33
Debiti per IVA	207	53
Debiti IRPEF e altri debiti tributari	150	79
Altre passività correnti	1.023	548

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente ai debiti verso INPS alla data di bilancio in capo alla Capogruppo. Gli altri debiti comprendono 351 migliaia di Euro di debiti per retribuzioni da pagare e oneri differiti verso dipendenti in capo alla Società e 147 migliaia di Euro di debiti verso dipendenti per retribuzioni da pagare in capo alla società controllata Uni Best 1.

Nota 20 – Debiti tributari

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

	31 marzo 2006	2 maggio 2005
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
IRES	1.435	209
IRAP	315	56
Debiti tributari	1.750	265

I debiti tributari per IRES e IRAP si riferiscono alle obbligazioni in essere alla data di bilancio in capo alla Capogruppo. Si evidenzia che, in quanto società costituita con effetto giuridico dal 2 maggio 2005, Piquadro S.p.A. non ha versato acconti di imposta (per IRES ed IRAP) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 e pertanto l'intero carico per imposte correnti di competenza dell'esercizio è esposto come debito tributario al 31 marzo 2006. Ciò ha influenzato positivamente la liquidità in essere nel corso dell'esercizio.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nota 21 – Ricavi delle vendite

Relativamente alla suddivisione dei ricavi delle vendite per categoria merceologica, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

I ricavi del Gruppo sono prevalentemente originati in Euro.

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	31 marzo 2006
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Italia	18.044
Europa	4.463
Resto del Mondo	1.065
Ricavi delle vendite	23.572

Nota 22 – Altri proventi

	31 marzo 2006
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Riaddebiti spese di trasporto e incasso	139
Rimborsi assicurativi e legali	3
Ricavi su vendite corner	227
Plusvalenze su cessioni immobilizzazioni materiali	11
Riaddebiti spese di pubblicità e marketing	175
Altri proventi vari	414
Altri proventi	969

Gli altri ricavi si riferiscono principalmente alla Società; gli stessi sono costituiti per 227 migliaia di Euro ai ricavi per il riaddebito ai negozi dei “corner” (espositori pubblicitari), per 139 migliaia di Euro al 31 marzo 2006 ai riaddebiti a clienti dei costi di trasporto ed incasso e per 175 migliaia di Euro da riaddebiti di spese di pubblicità e *marketing*.

Nota 23 – Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti, pari a 169 migliaia di Euro, si riferisce alla variazione rispetto al valore delle stesse alla data di conferimento (2 maggio 2005).

La variazione negativa delle rimanenze di materie prime pari a (610) migliaia di Euro si riferisce alla differenza tra il valore delle rimanenze alla data di bilancio rispetto al valore delle stesse alla data di conferimento (2 maggio 2005).

Nota 24 - Costi per acquisti

Si riporta il seguente dettaglio per Società dei costi per acquisti (la Capogruppo e Uni Best 1 sono le società che acquistano materie prime finalizzate alla produzione):

	31 marzo 2006
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Piquadro S.p.A.	4.474
Uni Best Leather Goods Co. Ltd.	1.705
Costi per acquisti	6.179

La voce "Costi per Materie Prime" comprende essenzialmente il costo dei materiali usati per la produzione dei beni aziendali e del materiale di consumo.

Si precisa che i costi d'acquisto delle società del Gruppo sono sostenuti parzialmente in USD.

La tabella che segue illustra l'ammontare degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci nonché l'ammontare di altri costi di produzione effettuati in valuta diversa dall'Euro, il controvalore in Euro di tali acquisti in valuta e la loro incidenza sul totale degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

	Importo in valuta	Cambio medio 31 marzo 2006	Importo in Euro migliaia
HKD	6.079.051	9,400	647
Renminbi	15.855.388	9,836	1.612
USD	8.465.800	1,217	6.366
Totale costi operativi in valuta diversa dall'Euro			8.625

Complessivamente, il Gruppo Piquadro ha pertanto sostenuto nell'esercizio 2005/2006 costi operativi denominati in valuta diversa dall'Euro per l'equivalente di 8,6 milioni di Euro, pari al 45,3 % del totale dei costi operativi, pari a circa 19 milioni di Euro. In tale importo non sono compresi, in quanto elisi nel presente bilancio consolidato, i ricavi di Uni Best 1 nei confronti di Piquadro fatturati in USD.

Nell'esercizio 2005/2006, Piquadro ha effettuato acquisti a termine di USD per un ammontare complessivo di 2,9 milioni di USD, pari ad un controvalore di 2,3 milioni di Euro al cambio medio dell'esercizio; in tal modo, sono stati coperti oltre il 34% circa degli acquisti in USD effettuati dalla Società.

Nota 25 - Costi per servizi e godimento di beni di terzi

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

	31 marzo 2006
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Costo per godimento di beni di terzi	952
Lavorazione Esterne	1.824
Pubblicità Marketing	1.665
Ricerca e sviluppo	5
Servizi Amministrazione	483
Servizi Commerciali	1.548
Servizi di produzione	1.200
Servizi di trasporto	2.114
Costi per servizi e godimento beni di terzi	9.790

I costi per servizi si riferiscono principalmente alle lavorazioni esterne, ai costi di pubblicità e *marketing* sostenuti durante l'esercizio per le promozioni di nuovi prodotti e per la presentazione pubblicitaria del marchio Piquadro.

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente ai canoni di locazione relativi ai negozi della Capogruppo.

Nota 26 - Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale:

	31 marzo 2006
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Salari e stipendi	2.528
Oneri sociali	321
Trattamento di Fine Rapporto	97
Altri costi per il personale	34
Costi del personale	2.980

Il numero dei dipendenti del Gruppo in forza al 31 marzo 2006 è indicato nella seguente tabella:

	31 marzo 2006
<i>(Unità)</i>	
Impiegati	51
Operai	419
Totale	470

Nota 27 - Ammortamenti

Gli ammortamenti dell'anno sono pari a 574 migliaia di Euro. La svalutazione, pari a 91 migliaia di Euro come già commentato nella Nota 6, è relativa all'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso clienti.

Nota 28 - Altri costi operativi

Gli altri costi operativi, pari a 32 migliaia di Euro, si riferiscono a costi in capo alla società Capogruppo.

Nota 29 - Proventi finanziari

L'importo di 120 migliaia di Euro si riferisce principalmente a utili su cambi realizzati alla data di bilancio dalla società Capogruppo (per 107 migliaia di Euro).

Nota 30 - Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono dettagliati come segue:

	31 marzo 2006
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Interessi passivi su c/c	12
Interessi e spese SBF	16
Oneri finanziari su mutui	194
Oneri su leasing	31
Commissioni carte di credito	9
Altri oneri	88
Oneri Finanziari	350

Gli oneri finanziari si riferiscono principalmente alla società Capogruppo; l'importo include il totale degli interessi passivi, commissioni ed oneri netti verso banche ed altri finanziatori, principalmente in connessione al debito finanziario verso BNL S.p.A.

Nota 31 - Imposte sul reddito

Si riporta il seguente dettaglio delle imposte sul reddito:

	31 marzo 2006
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
IRES	1.434
IRAP	315
Totale Imposte correnti	1.749

Le imposte correnti (unicamente IRES ed IRAP per le società italiane del Gruppo, in quanto le controllate estere non hanno contabilizzato imposte nel 2005/2006 per effetto di perdite d'esercizio) si riferiscono all'onere fiscale calcolato sui rispettivi imponibili fiscali.

31 marzo 2006*(in migliaia di Euro)*

Imposte differite passive	487
Imposte anticipate	(189)
Totale Imposte differite e anticipate	298

L'onere per imposte differite fa principalmente riferimento alle differenze relative all'adozione dei Principi Contabili Internazionali in luogo dei Principi Contabili nazionali.

I proventi per imposte anticipate sono relativi prevalentemente agli accantonamenti a fondi tassati e alle differenze relative all'adozione dei Principi Internazionali in luogo dei Principi Contabili nazionali.

Si fornisce di seguito la riconciliazione tra gli oneri fiscali ed il prodotto dell'utile contabile moltiplicato per l'aliquota fiscale applicabile:

31 marzo 2006*(in migliaia di Euro)*

Risultato prima delle imposte	5.106
Imposte calcolate all'aliquota applicabile nei singoli paesi	1.416
Effetto fiscale dei redditi non soggetti a tassazione	(1.075)
Effetto fiscale dei costi non deducibili	1.093
Effetto fiscale utilizzo perdite fiscali non precedentemente riconosciute	-
IRAP	315
Totale	1.749

Nota 32 – Utile per azione

L'utile per azione (l'utile base coincide con l'utile diluito, per l'assenza di azioni potenziali) al 31 marzo 2006 ammonta ad 3,09 Euro; è calcolato sulla base dell'Utile Netto consolidato di competenza del Gruppo, pari a 3.087 migliaia di Euro, diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio pari a 1.000.000 di azioni.

31 marzo 2006*(in migliaia di Euro)*

Utile netto del Gruppo (in migliaia di Euro)	3.087
Numero medio azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di azioni)	1.000
Utile per azione (base e diluito) in Euro	3,09

Nota 33 – Informativa per settore di attività

Al fine della presentazione di un'informativa economica, patrimoniale e finanziaria per settore (*segment reporting*), il Gruppo ha identificato, quale schema primario di presentazione dei dati settoriali, la distinzione per canali distributivi.

I canali distributivi identificati come oggetto di presentazione sono i seguenti:

- Canale *DOS*
- Canale *Wholesale*

La distribuzione dei prodotti del Gruppo avviene infatti mediante due canali distributivi:

- quello diretto, che comprende attualmente 10 negozi monomarca gestiti direttamente dal Gruppo (cosiddetto "Directly Operated Stores" o "DOS");
- quello indiretto (*Wholesale*), rappresentato da negozi multimarca/*department store*, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di *franchising* e da distributori i quali provvedono a rivendere gli articoli in negozi multimarca specializzati.

La tabella che segue illustra i dati settoriali del Gruppo Piquadro suddivisi per canale di vendita (*DOS* e *Wholesale*), relativamente all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006. I dati economici settoriali sono monitorati dalla Direzione aziendale fino al "Risultato del segmento ante ammortamenti":

31 marzo 2006				
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
	DOS	Wholesale	Totale Gruppo (comprensivo di voci non allocate)	Inc % (a)
Ricavi delle vendite	1.918	21.654	23.572	100,0%
Altri proventi	32	937	969	4,1%
Costi per acquisti di materie	(233)	(5.505)	(5.738)	(24,3%)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(1.152)	(8.638)	(9.790)	(41,5%)
Costi per il personale	(558)	(2.422)	(2.980)	(12,6%)
Accantonamenti e svalutazioni	-	(91)	(91)	(0,4%)
Altri costi operativi	(1)	(32)	(32)	(0,1%)
Risultato del segmento ante ammortamenti	6	5.904	5.910	25,1%
Ammortamenti			(574)	(2,4%)
Risultato operativo	5.336	22,6%		
Proventi e oneri finanziari			(230)	(1,0%)
Risultato prima delle imposte			5.106	21,7%
Imposte sul reddito			(2.047)	(8,7%)
Risultato netto del Gruppo			3.059	13,0%
Risultato di terzi			(28)	(0,1%)
Utile (perdita) esercizio			3.087	13,1%

a - Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Quale informazione settoriale patrimoniale, si riporta di seguito il dettaglio dell'attivo, passivo e attivo immobilizzato per canale di vendita al 31 marzo 2006:

31 marzo 2006

(in migliaia di Euro)

	Business Segment			Totale
	DOS	Wholesale	Non allocato	
Attività	2.079	23.380	3.800	29.261
Passività	1.364	14.511	8.369	24.244
Attivo immobilizzato	1.364	9.599	-	10.963

Le attività allocate ai settori comprendono gli immobili, impianti e macchinari, le immobilizzazioni immateriali, i crediti commerciali, le rimanenze, la cassa e gli altri crediti diversi dai crediti fiscali. Non sono inclusi nelle attività del segmento i finanziamenti attivi, i crediti di natura tributaria o fiscale, gli strumenti derivati, le imposte differite e le disponibilità liquide.

Le passività del settore comprendono i debiti commerciali, i fondi per rischi ed oneri, i fondi del personale, i debiti verso altri finanziatori e gli altri debiti diversi dai finanziamenti passivi verso istituti di credito e dai debiti tributari e fiscali. Non sono inclusi nelle passività dei segmenti i finanziamenti passivi verso istituti di credito, i conti correnti passivi, i debiti di natura tributaria o fiscale, gli strumenti derivati e le imposte differite passive.

Nota 34 – Impegni

A) Impegni per eventuali acquisti di immobilizzazioni materiali ed immateriali:

Il Gruppo al 31 marzo 2006 non ha sottoscritto impegni contrattuali che comportino nell'esercizio 2006/2007 significativi investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

B) Impegni su contratti di leasing operativo:

Il Gruppo al 31 marzo 2006 ha sottoscritto impegni contrattuali che comporteranno futuri costi per affitti di stabilimenti e locazioni operative che saranno addebitati a Conto Economico per competenza dall'esercizio 2006/2007 in poi, principalmente per l'affitto dello stabilimento cinese di Uni Best e gli affitti dei negozi DOS, come riepilogato nella seguente tabella:

31 marzo 2006

(in migliaia di Euro)

	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Affitti dei negozi DOS	605	2.279	160	3.044
Affitti dello stabilimento di Uni Best e del deposito di Riola di Vergato (BO)	259	628	13	900
Altri leasing operativi	106	323	-	429
Totale	970	3.230	173	4.373

Nota 35 – Rapporti con entità correlate

La Piquadro S.p.A., capogruppo del Gruppo Piquadro, opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio. Le società controllate svolgono principalmente attività di distribuzione dei prodotti (Piquadro España SL, Piquadro Deutschland e Piquadro Roma) e di produzione (Uni Best 1).

I rapporti intercorrenti con le imprese del Gruppo sono principalmente di natura commerciale, regolati a condizioni di mercato. Inoltre sono in essere rapporti di natura finanziaria (finanziamenti infragruppo) tra la Capogruppo ed alcune società controllate, condotte a normali condizioni di mercato.

Nel bilancio consolidato i rapporti economici e patrimoniali infragruppo all'interno del Gruppo Piquadro sono elisi in sede di consolidamento e, pertanto, non vengono riportati nel loro dettaglio nella presente Nota.

Gli Amministratori evidenziano che non esistono altre parti correlate (ai sensi dello IAS 24) al Gruppo Piquadro, in aggiunta a Piquadro Holding S.p.A., Piqubo S.p.A. e Piqubo Servizi S.r.l.

Si riportano nelle seguenti tabelle il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici con tali società correlate avvenuti nell'esercizio 2005/2006.

Nell'esercizio 2005/2006 Piqubo S.p.A., ultima società controllante, ha addebitato a Piquadro l'affitto (i cui ammontari sono riportati nella tabella) relativo all'utilizzo come deposito dello stabilimento di Riola di Vergato (BO). Il contratto di affitto scadrà il 3 maggio 2011.

	31 marzo 2006
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Piqubo S.p.A.	144
Totale costi verso società controllanti	144

Nell'esercizio 2005/2006 non si sono invece verificate transazioni economiche con l'Azionista unico, Piquadro Holding S.p.A.

In assenza di rapporti economici, si evidenziano che nel corso dell'esercizio 2006/2007, Piquadro ha distribuito al socio unico Piquadro Holding S.p.A. dividendi per 2.409.257 Euro relativi all'utile dell'esercizio 2005/2006; inoltre, nel corso dell'esercizio 2005/2006, Piquadro S.p.A. ha distribuito al socio unico Piquadro Holding S.p.A. parte della riserva sovrapprezzo azioni per 4.500.000 Euro.

Si riporta di seguito una descrizione del rapporto in essere tra Piquadro S.p.A. e Piqubo Servizi S.r.l., società correlata al 31 marzo 2006. Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto riportato nel precedente Paragrafo "Principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 e relativi riflessi contabili significativi".

In data 14 agosto 2006, la Società e Piqubo Servizi S.r.l., società correlata controllata al 100% da Marco Palmieri, hanno sottoscritto un contratto di locazione riguardante lo stabilimento in località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano (BO) di circa 8000 mq coperti su un'area di 22.000 mq complessivi, dotato di un impianto automatico di stoccaggio. Il contratto ha durata di 15 anni con un canone di locazione annuo pari a circa 638 mila Euro. L'immobile di cui sopra è detenuto da Piqubo Servizi S.r.l. in forza di un contratto di locazione finanziaria con Centro Leasing avente durata di 12 anni e per oggetto la locazione finanziaria dell'edificio industriale costruito nel comune di Gaggio Montano, del valore complessivo di 5.500.000 Euro. Tale contratto prevede l'esercizio del diritto di riscatto per un valore pari al 10% del valore complessivo (679 migliaia di Euro). Sempre in data 14 agosto 2006, La Società e Piqubo Servizi S.r.l. hanno sottoscritto un contratto

in forza del quale Piqubo Servizi S.r.l. ha concesso a Piquadro S.p.A. il diritto di acquistare l'immobile di cui sopra, a seguito dell'esercizio del diritto di riscatto dello stesso da parte di Piqubo Servizi S.r.l. nei confronti di Centro Leasing. Tale opzione di acquisto potrà essere esercitata subordinatamente all'avveramento della condizione sospensiva che Piquadro S.p.A. non sia receduta dal contratto di locazione prima che siano trascorsi 12 anni dalla data di inizio della locazione medesima. In data 10 novembre 2006, la Società e Piqubo Servizi hanno sottoscritto un contratto di locazione riguardante il macchinario relativo al magazzino automatico utilizzato dalla Società per la gestione della logistica. Tale contratto ha durata di 6 anni con un canone di locazione annuo di circa 213 mila Euro. Gli impianti di cui sopra sono detenuti dalla parte correlata Piqubo Servizi in forza di un contratto di locazione finanziaria con Centro Leasing avente durata di 6 anni e per oggetto la locazione finanziaria dell'impianto di magazzinaggio automatico, del valore complessivo di 1.210.000 Euro. Tale contratto prevede l'esercizio del diritto di riscatto per un valore pari al 5% del valore complessivo (61 migliaia di Euro). Sempre in data 10 novembre 2006, la Società e Piqubo Servizi S.r.l. hanno sottoscritto un contratto in forza del quale Piqubo Servizi S.r.l. ha concesso alla Società il diritto di acquistare gli impianti a seguito dell'esercizio del diritto di riscatto da parte di Piqubo Servizi S.r.l. nei confronti di Centro Leasing. Tale opzione di acquisto di Piquadro potrà essere esercitata subordinatamente all'avveramento della condizione sospensiva che la Società non sia receduta dal contratto di locazione prima che siano trascorsi 6 anni dalla data di inizio della locazione medesima.

Il canone di locazione mensile a favore di Piqubo Servizi S.r.l., a partire da agosto 2006, è pari a 53 migliaia di Euro per l'utilizzo dello stabilimento e a 17 migliaia di Euro per l'utilizzo dell'impianto automatico di stoccaggio, oltre ad IVA.

Si riportano nella seguente tabella gli elementi caratteristici del piano di rimborso del debito finanziario verso Piqubo Servizi S.r.l.:

	Scadenza	Modalità di rimborso	Importo rata mensile	Debito originario	Totale debito residuo al 31 marzo 2006
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Immobile e terreno*	14 agosto 2015	Mensile anticipata	53	7.090	7.090
Impianto automatico	14 agosto 2015	Mensile anticipata	17	1.210	1.210
Debito verso Piqubo Servizi S.r.l. per stabilimento e impianto			70	8.300	8.300

* Il totale del debito originario si riferisce al terreno sul quale insiste lo stabilimento (per 878 migliaia di Euro), all'immobile (per 5.914 migliaia di Euro) e agli oneri di pre-ammortamento relativi al periodo di costruzione dello stabilimento (per 298 migliaia di Euro).

Tale rapporto ha originato al 31 marzo 2006 in capo alla Capogruppo oneri per interessi passivi pari a 8 migliaia di Euro. Si segnala che in data 16 maggio 2007 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di procedere all'acquisizione da Marco Palmieri del 100% del Capitale Sociale di Piqubo Servizi S.r.l. ad un corrispettivo pari a 215 mila Euro. Tale prezzo, sostanzialmente pari al Patrimonio Netto di Piqubo Servizi, è stato determinato sulla base di una *fairness opinion* all'uopo predisposta da un terzo indipendente. Alla data odierna, l'atto di acquisto non è stato ancora perfezionato tra le parti.

Nel presente bilancio consolidato redatto secondo *IFRS*, il rapporto contrattuale con Piqubo Servizi è contabilizzato come un contratto di locazione finanziaria direttamente in carico a Piquadro S.p.A. Conseguentemente, lo stabilimento societario e l'impianto di magazzino automatico sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali del Gruppo Piquadro, con correlata iscrizione nel passivo patrimoniale del debito verso altri finanziatori per il finanziamento della costruzione di tali beni (debito finanziario verso Piqubo Servizi, società "schermo" nei confronti dell'ultimo creditore Centro Leasing). Si indicano di seguito i compensi nominativi (comprensivi di emolumenti Amministratori e retribuzione corrente e differita, anche in natura, per lavoro dipendente) spettanti agli Amministratori ed ai componenti il Collegio Sindacale della Piquadro S.p.A. per l'esercizio 2005/2006 per l'espletamento delle loro funzioni nella Capogruppo e nelle altre società del Gruppo, e i compensi maturati dagli eventuali dirigenti con responsabilità strategiche (alla data del 31 marzo 2006 gli Amministratori non hanno individuato dirigenti con responsabilità strategiche):

Compensi Consiglio di Amministrazione al 31 marzo 2006

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Marco Palmieri	Presidente e Amministratore	02/05/05 31/03/06 Delegato	31/03/2008	204	-	-	-
Pierpaolo Palmieri	Consigliere delegato	02/05/05 31/03/06	31/03/2008	101	-	-	-
Marcello Piccioli	Consigliere delegato	02/05/05 31/03/06	31/03/2008	110	-	-	4
Oscar Ronzoni *	Consigliere	02/05/05 21/07/05	31/03/2008	4	-	-	-
Franco Santagostino	Amministratore indipendente non esecutivo	02/05/05 31/03/06	31/03/2008	8	-	-	-
Simone Citterio **	Consigliere	22/07/05 31/03/06	31/03/2008	7	-	-	-
Marco Pellegrino **	Consigliere	22/07/05 31/03/06	31/03/2008	2	-	-	-
Maurizio Benedetti **	Consigliere	22/07/05 31/03/06	31/03/2008	2	-	-	-
				438	0	0	4

* dimesso in data 21/07/2005

** in carica dal 22/07/2005

Nota 36 – Altre informazioni

Azioni di Piquadro S.p.A. possedute da suoi Amministratori o Sindaci

Le azioni di Piquadro S.p.A. alle date del 31 marzo 2006 e del 2 maggio 2005 sono interamente possedute da Piquadro Holding S.p.A.; conseguentemente, non vi sono partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci della Piquadro S.p.A., né da loro coniugi e figli minori, nella Piquadro stessa.

Si segnala che l'1%, pari ad una quota di Capitale Sociale di 500 Euro, del Capitale Sociale (complessivamente pari a 50 migliaia di Euro) della società controllata Piquadro España SL (posseduta per il restante 99% dalla Piquadro S.p.A.) è posseduta dal Presidente e Amministratore delegato della Piquadro S.p.A., Marco Palmieri.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società e dal Gruppo

La Società ed il Gruppo non hanno emesso strumenti finanziari nell'esercizio.

Finanziamenti dei soci alla Società

La Società ed il Gruppo non hanno in essere debiti verso Soci per finanziamenti.

Informazioni relative ai patrimoni e ai finanziamenti destinati

La Società ed il Gruppo non hanno costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare né contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Indicazione del soggetto controllante e informazioni sull'attività di direzione e coordinamento ex- art. 2497

Codice Civile

Piquadro S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Piquadro Holding S.p.A. Si riportano di seguito i dati essenziali del bilancio d'esercizio della Piquadro Holding S.p.A. chiuso al 31 marzo 2006 (ultimo bilancio approvato, redatto secondo Principi Contabili Italiani). Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Piquadro Holding S.p.A. al 31 marzo 2006, nonché del risultato economico conseguito a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

31 marzo 2006

(in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE**Attivo**

A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	-
B) Immobilizzazioni	28.268
C) Attivo circolante	288
D) Ratei e risconti	-
Totale Attivo	28.556

Passivo

A) Patrimonio Netto	23.703
Capitale Sociale	8.000
Riserva Sovrapprezzo Azioni	16.000
Utile (perdita) esercizi precedenti	4
Utile (perdita) dell'esercizio	(301)
B) Fondi per rischi e oneri	-
C) Trattamento di Fine Rapporto di lav. Sub	-
D) Debiti	4.815
E) Ratei e risconti	38
Totale Passivo	28.556

31 marzo 2006

(in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	-
B) Costi della produzione	(160)
C) Proventi e Oneri finanziari	(141)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
E) Proventi e oneri straordinari	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	-
Utile/(perdita) dell'esercizio	(301)

Piquadro Holding S.p.A. è, a sua volta, controllata da Piquubo S.p.A. (società che redige il bilancio consolidato del Gruppo Piquubo), posseduta da Marco Palmieri, il quale risulta pertanto il soggetto controllante della Società.

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto, Rendiconto finanziario e Note illustrative e corredato dalla Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2006.

Silla di Gaggio Montano (BO), 13 giugno 2007

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Marco Palmieri)

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes that form a stylized representation of the name 'Marco Palmieri'.

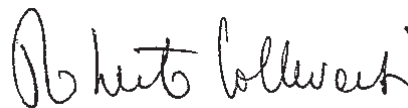
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PIQUADRO AL 31 MARZO 2006 PREDISPOSTO IN CONFORMITÀ AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA, NELL'AMBITO DEL PROCESSO CONNESSO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA" E CONSEGUENTE AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DELLE AZIONI ORDINARIE DELLA PIQUADRO SUL MERCATO EXPANDI ORGANIZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A.

Al consiglio d'Amministrazione della Piquadro S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Piquadro S.p.A. (di seguito anche "la Società") e sue società controllate ("il Gruppo Piquadro") chiuso al 31 marzo 2006. Il bilancio consolidato al 31 marzo 2006 è stato redatto ai fini dell'inserimento nel Prospetto Informativo in corso di predisposizione nell'ambito del processo connesso all'Offerta Pubblica di Vendita" e conseguente ammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori della Piquadro S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2007 è conforme agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del Patrimonio Netto ed i flussi di cassa del Gruppo Piquadro per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Come descritto nelle note esplicative, l'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 è il primo esercizio di attività della Società, in quanto la stessa è stata costituita in data 2 maggio 2005 a seguito di un'operazione di conferimento di ramo d'azienda da parte dell'attuale controllante di secondo livello Piquadro S.p.A.

Bologna, 13 giugno 2007

PricewaterhouseCoopers S.p.A.



Roberto Sollevanti
(Revisore Contabile)

